



LICEO GINNASIO STATALE “G.VERGA” ADRANO (CT)

Sede Centrale Sez. Scientifica – Sez. S.A. Via S. D’Acquisto, 16- Tel. 095/6136075-7692582

Sede Succursale: Sez Classica – Linguistica – S.U. –Via Donatello, 80 -Tel.095/6136083

C.F.80012580876-Cod.Meccanografico: CTPC01000A

E-mail: ctpc01000a@istruzione.it – PEC: ctpc01000a@pec.istruzione.it

Sito web www.liceovergadrano.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell’art. 17, comma 1, del D.Lgs 62/2017)

Anno scolastico 2024/2025

CLASSE 5[^] ASU

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

DISCIPLINE	DOCENTI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, LINGUA E CULTURA LATINA, ED. CIVICA	ABATE STEFANIA
STORIA, FILOSOFIA, ED. CIVICA	MESSINA SALVATORE
SCIENZE NATURALI, ED. CIVICA	SORICE ANTONELLA
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE, ED. CIVICA	D’AGOSTINO LICIA MARIA
SCIENZE UMANE, ED. CIVICA	PIGNATO SERGIO
MATEMATICA, FISICA, ED. CIVICA	GARUFI ROSETTA
SCIENZE MOTORIE, ED. CIVICA	LO RE FILIPPO
RELIGIONE, ED. CIVICA	DORIA MARIA DOLORES
STORIA DELL’ARTE, ED. CIVICA	DI PRIMO ALDO
SOSTEGNO	BURZILLÁ ROSANNA
SOSTEGNO	NICOTRA LORENZO

COORDINATORE: prof. ssa Abate Stefania

Approvato dal CdC nella seduta del giorno 13 maggio 2025

Il Dirigente scolastico
Prof.^{ssa} Loredana Lorena
(Documento informatico firmato digitalmente)

Sommario

1. Presentazione dell'istituzione scolastica	4
1.1 Descrizione dell'Istituto	4
1.2 La Vision, la mission	4
2. Profilo dell'indirizzo	5
2.1 Il Profilo Educativo Culturale e Professionale degli studenti a conclusione del percorso liceale	5
2.2 Specificità del Liceo delle Scienze Umane	6
3. Composizione del Consiglio di Classe nell'arco del triennio	7
4. Profilo della classe	8
4.1 Elenco dei candidati e provenienza	8
4.2 Le dinamiche relazionali	8
4.3 Programmazione collegiale del Consiglio di classe	9
4.4 Andamento didattico e disciplinare	13
4.4.1 <i>Interesse e partecipazione al dialogo educativo</i>	13
4.4.2 <i>Frequenza scolastica</i>	14
4.4.3 <i>Comportamento</i>	14
4.4.4 <i>Risultati raggiunti in riferimento alle Competenze trasversali</i>	14
4.4.5 <i>Risultati raggiunti in riferimento alle Competenze disciplinari</i>	15
5. Il percorso formativo	16
5.1 Le prove INVALSI.....	16
5.2 Corsi di recupero	16
5.3 Disciplina non linguistica con metodologia CLIL	17
5.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	18
5.5 Attività di orientamento	19
5.6 Educazione civica.....	20
5.7 Iniziative complementari integrative	21
6. Simulazioni	22
6.1 Prima prova (art. 19 O.M. n° 67 del 31/03/2025)	22
6.2 Seconda prova scritta (art. 20 O.M. n° 67 del 31/03/2025).....	22
6.3 Simulazione colloquio (art. 22 O.M. n° 67 del 31/03/2025)	22
6.4 Nuclei tematici.....	24
7. Metodologie, strumenti e spazi	24
8. Verifiche e valutazioni	26
8.1 Tipologie di verifica	26
8.2 La valutazione.....	26
8.3 Criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi.....	29

ALLEGATI: RELAZIONI E PROGRAMMI.....	31
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	31
DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA.....	39
DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI	44
DISCIPLINA: FISICA	48
DISCIPLINA: MATEMATICA	51
DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE	54
DISCIPLINA: SCIENZE UMANE	57
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE	61
DISCIPLINA: FILOSOFIA	64
DISCIPLINA: STORIA	67
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE	70
DISCIPLINA: RELIGIONE	73
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA	76
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	82
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE.....	83
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA	84
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA	94
UDA DI EDUCAZIONE CIVICA	97
UDA CLIL: FISICA -LA LEGGE DI COULOMB	104
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ED. CIVICA	107

1. Presentazione dell'istituzione scolastica

1.1 Descrizione dell'Istituto

Il Liceo Ginnasio Statale “G. Verga” è il risultato della fusione di due Istituti, già presenti nel territorio e con differente storia.

Il Liceo Statale “G. Verga”, in seno alla legge Imbriani, nella solenne adunanza del Consiglio Comunale dell'8/09/1901, chiese con fede al Governo l'istituzione di un Ginnasio, concessa il 29 agosto del 1904. La prima sede fu una casa di via Garibaldi, ben presto sostituita dai locali del Monastero di Santa Lucia, ubicato in via Roma, dove il Liceo rimase fino agli anni '90. Successivamente l'Istituto fu dislocato nell'attuale edificio di via Salvo D'Acquisto.

La costituzione della Sezione Scientifica risale, invece, agli anni '70 quando, in seno allo stesso Liceo Classico, fu istituito l'indirizzo di studi Scientifico, ospitato in un primo momento nello stesso edificio storico di via Roma. A seguito del crescente numero di iscrizioni e del conseguente aumento di classi, l'indirizzo Scientifico venne dislocato nei locali di proprietà del Comune di Adrano, ubicati in Piazza S. Francesco. Acquisito il riconoscimento dell'autonomia, l'indirizzo Scientifico assunse la nuova denominazione di Liceo Scientifico “Giovanni Petronio Russo”, associata alla memoria dell'inventore, scrittore, artista e politico di Adrano. Solo negli anni '80 la Provincia Regionale di Catania consegnò i nuovi locali di “Contrada Fogliuta”, siti in via Donatello, al Liceo Scientifico “Giovanni Petronio Russo”.

Nell'anno 1995 il Liceo scientifico venne aggregato al Liceo Ginnasio Statale “G. Verga” di Adrano, che da allora fu articolato su due sedi: quella centrale in Via S. D'Acquisto, dove oggi è dislocata tutta la sezione scientifica e quella di “contrada Fogliuta”, che accoglie gli studenti della sezione Classica, Linguistica, Scienze Umane.

Oggi il Liceo “G. Verga” di Adrano è costituito da cinque indirizzi di studio: Classico, Scientifico tradizionale, Scientifico opzione Scienze Applicate, Linguistico e Scienze Umane e si prospetta, quindi, come una realtà di intensa vivacità culturale, capace di soddisfare pienamente le istanze del comprensorio.

Il Liceo accoglie circa 900 alunni, quasi tutti di nazionalità italiana, provenienti prevalentemente da Adrano e in buona parte anche dai paesi limitrofi.

L'istituzione scolastica ha avviato una proficua e intensa collaborazione con gli enti e le associazioni culturali e formative del territorio al fine di sensibilizzare i giovani sui temi della legalità, della cittadinanza attiva, della tutela e della valorizzazione dei beni naturalistici, storici, archeologici ed ambientali.

Il Liceo Verga, inoltre, attribuisce grande rilievo al potenziamento delle competenze plurilinguistiche e digitali degli studenti; a tal fine organizza corsi linguistici, con esperti madrelingua, finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche Cambridge, DELE, DELF. Il Liceo, infine, è sede di esame per il conseguimento della certificazione IC DL.

1.2 La Vision, la mission

La Vision: “La scuola della personalizzazione e dell'inclusione, della partecipazione e del dialogo, del benessere e della formazione di cittadini responsabili, riflessivi e competenti”.

La comunità professionale si identifica nell'immagine di una scuola inclusiva e capace di:

- personalizzare l'attività didattica, affermando la centralità della persona e del suo benessere psico-fisico, e orientare l'allievo nel suo percorso di crescita culturale e umana, valorizzandone l'unicità e l'irripetibilità;
- formare cittadini rispettosi delle regole della convivenza civile, dei principi della democrazia, dell'integrazione, della solidarietà, dell'accettazione delle diversità e dell'apertura all'altro, anche attraverso una sperimentazione continua effettuata tra “i banchi scuola”;
- rendere studentesse e studenti capaci di utilizzare conoscenze, abilità e competenze, disciplinari e trasversali, comprese le life skills, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, logiche e digitali, per affrontare le sfide della società, e capaci di collaborare e comunicare, di esercitare un pensiero riflessivo, critico e responsabile, di sviluppare resilienza, metacognizione, creatività e pensiero divergente per la risoluzione dei problemi della quotidianità e legati al mondo scolastico e professionale.

La Mission: “La ricerca-azione e lo sviluppo professionale al servizio del successo formativo delle studentesse e degli studenti”

Finalità ultima della progettualità elaborata dai docenti e documentata nel PTOF è sempre il benessere degli studenti, per i quali la scuola si deve configurare come un laboratorio di cittadinanza in cui sperimentare ogni giorno le regole del vivere civile e in cui scoprire la propria identità e le proprie inclinazioni.

2. Profilo dell'indirizzo

2.1 Il Profilo Educativo Culturale e Professionale degli studenti a conclusione del percorso liceale

L'Allegato A al DPR 15 marzo 2010, n. 89, *Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei*, declina il seguente PECUP (profilo educativo, culturale e professionale) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei:

<p><i>Area metodologica</i></p>	<p>Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</p>
<p><i>Area logico-argomentativa</i></p>	<p>Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.</p>
<p><i>Area linguistica e comunicativa</i></p>	<p>Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; • saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; • curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. <p>Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.</p>
<p><i>Area storico-umanistica</i></p>	<p>Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle</p>

	<p>correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.</p> <p>Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.</p> <p>Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.</p> <p>Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.</p> <p>Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.</p>
Area scientifica, matematica e tecnologica	<p>Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.</p> <p>Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p> <p>Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p>

2.2 Specificità del Liceo delle Scienze Umane

Fermo restando che le competenze sopra indicate sono comuni a tutti i percorsi liceali, il **Liceo delle Scienze Umane** ha una propria specifica identità.

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- *aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;*
- *aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;*
- *saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;*
- *saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;*
- *possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education”.*

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e il piano di studi, definiti negli allegati al decreto 89/2010 è il seguente:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE					
Orario settimanale	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4

Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

Nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico assegnato.

3. Composizione del Consiglio di Classe nell'arco del triennio

DISCIPLINE	DOCENTI III ANNO	DOCENTI IV ANNO	DOCENTI V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	ABATE STEFANIA	ABATE STEFANIA	ABATE STEFANIA
LINGUA E CULTURA LATINA	MONTALTO ROSANNA	ABATE STEFANIA	ABATE STEFANIA
STORIA	REITI GAETANA GIUSEPPA GIOVANNA	PETRONACI MARIA AGATA	MESSINA SALVATORE
FILOSOFIA	GIURATO MARCO	PETRONACI MARIA AGATA	MESSINA SALVATORE
SCIENZE NATURALI	PARATORE DANIELA	PARATORE ALBA	SORICE ANTONELLA
LINGUA E CULTURA INGLESE	D'AGOSTINO LICIA MARIA	D'AGOSTINO LICIA MARIA	D'AGOSTINO LICIA MARIA
SCIENZE UMANE	PIGNATO SERGIO	PIGNATO SERGIO	PIGNATO SERGIO
MATEMATICA E FISICA	GARUFI ROSETTA	GARUFI ROSETTA	GARUFI ROSETTA
SCIENZE MOTORIE	LO RE FILIPPO	LO RE FILIPPO	LO RE FILIPPO
STORIA DELL'ARTE	DI PRIMO ALDO	DI PRIMO ALDO	DI PRIMO ALDO
RELIGIONE	FARINATO VINCENZA	DORIA MARIA DOLORES	DORIA MARIA DOLORES
SOSTEGNO	MARCHESE GIUSY	BURZILLÁ ROSANNA	BURZILLÁ ROSANNA
SOSTEGNO	MINERI MARIA GRAZIA	TIMPANARO RITA	NICOTRA LORENZO

Si evidenzia, nel corso del triennio, un moderato livello di discontinuità didattica.

4. Profilo della classe

4.1 Elenco dei candidati e provenienza.

N°	COGNOME E NOME DEI CANDIDATI
1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS
7	OMISSIS
8	OMISSIS
9	OMISSIS
10	OMISSIS
11	OMISSIS
12	OMISSIS
13	OMISSIS
14	OMISSIS
15	OMISSIS
16	OMISSIS
17	OMISSIS
18	OMISSIS
19	OMISSIS

La classe V ASU è composta da 19 alunni, di cui 4 maschi e 15 femmine. All'interno del gruppo classe ci sono due alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 e un alunno con DSA, per il quale è stato predisposto un Pdp. Provengono tutti dalla IV ASU dello scorso anno scolastico. Sono tutti iscritti per la prima volta alla classe quinta. In merito alla provenienza territoriale si evidenzia quanto sotto riportato:

Provenienza	Numero alunni
Adrano	14
Biancavilla	5

4.2 Le dinamiche relazionali

Il clima relazionale tra pari all'interno del gruppo classe è stato abbastanza sereno anche se talvolta la comunicazione interna è stata circoscritta a gruppi ristretti

Durante le attività didattiche, come lavori di gruppo o realizzazione di progetti, l'intervento dell'insegnante è stato finalizzato alla costruzione di reti collaborative ed inclusive. Tali attività hanno evidenziato la partecipazione attiva di diversi alunni.

Buono il rapporto alunni-docenti, anche se in diversi casi non è stato accompagnato da interesse, partecipazione ed impegno alle attività proposte.

I rapporti con le famiglie durante l'anno scolastico sono stati molto limitati e circoscritti alle comunicazioni avvenute tramite il Registro elettronico Argo, dal momento che durante gli incontri scuola-famiglia vi è stata una partecipazione scarsa dei genitori. Tali rapporti con le famiglie sono venuti a mancare anche durante gli incontri che sono avvenuti per mezzo dei Consigli da classe, poiché nessun genitore è stato eletto come rappresentante e di conseguenza tale componente non è stata presente durante tutto l'anno scolastico. Nei casi di particolari comunicazioni i genitori sono stati convocati direttamente dagli insegnanti durante il loro orario di ricevimento settimanale o dalla coordinatrice di classe.

4.3 Programmazione collegiale del Consiglio di classe

La definizione degli obiettivi trasversali da parte del consiglio di classe tiene conto della seguente tabella, che sintetizza le competenze relative agli Assi culturali di cui al D.M. 139/2010, al PECUP di cui al DPR 98/210, alle competenze di cittadinanza di cui al D.M. 139/2010 (Allegato B), alle competenze chiave europee di cui alla Raccomandazione del Consiglio UE 2018.

ASSI CULTURALI (D.M. 139/2010)	L'ALLEGATO A AL DPR 15 MARZO 2010, N. 89 PECUP	COMPETENZE DI CITTADINANZA ALLEGATO B – DM 139/2007	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE – RACCOMANDAZIONE CONSIGLIO UE 2018
Tutti gli assi	<p>Area metodologica Lo studente ha acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, è consapevole della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari, sa effettuare le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</p>	<p>Imparare ad imparare. Lo studente organizza il proprio apprendimento, utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera, di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale.</p>
Tutti gli assi	<p>Area logico-argomentativa Lo studente: sostiene una propria tesi, ascolta e valuta criticamente le argomentazioni altrui; ha acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; è in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni Lo studente individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.</p>	<p>Capacità di imparare a imparare <i>Come sopra</i></p>

<p>Asse dei linguaggi Lo studente padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; legge, comprende testi scritti di vario tipo; produce testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi; utilizza una lingua straniera per i principali scopi comunicativi; utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; utilizza e produce testi multimediali.</p>	<p>Area linguistica e comunicativa Lo studente padroneggia la lingua italiana e in particolare: la scrittura in tutti i suoi aspetti, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; la lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e le sfumature di significato; l'esposizione orale. Ha acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del QCER. Sa riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Sa utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.</p>	<p>Comunicare. Lo studente comprende messaggi di genere diverso e di complessità diversa, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) e rappresenta eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione. Lo studente acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<p>Competenza alfabetica funzionale Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.</p> <p>Competenza multilinguistica Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali.</p> <p>Competenza digitale La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.</p>
<p>Asse storico-sociale Lo studente comprendere il presente, cogliendo il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica; colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione; riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>Area storico-umanistica Lo studente: conosce i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche e comprendere i diritti e i doveri dei cittadini; conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale; utilizza metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea; conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea; è consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano; colloca il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee; fruisce delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive; conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni Come sopra</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione Come sopra</p> <p>Comunicare Come sopra</p> <p>Risolvere problemi Come sopra</p>	<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Tale competenza implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>

	civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.		
<p>Asse matematico Lo studente utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico; confronta ed analizza figure geometriche; individua strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizza e interpreta dati anche utilizzando le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p> <p>Asse scientifico-tecnologico Lo studente osserva, descrive ed analizza fenomeni e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità; analizza fenomeni legati alle trasformazioni di energia; è consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.</p>	<p>Area scientifica, matematica e tecnologica Lo studente: comprende il linguaggio formale specifico della matematica, sa utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conosce i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà: possiede i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali; è in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento, comprendendo la valenza metodologica dell'informatica.</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni. Come sopra</p> <p>Risolvere problemi Come sopra</p>	<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria La competenza in matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.</p>
		<p>Progettare Lo studente elabora e realizza progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>	<p>Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa.</p>
		<p>Risolvere problemi. Lo studente affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando fonti e risorse, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>(Competenza personale, sociale e) capacità di imparare a imparare Competenza imprenditoriale</p>
		<p>Collaborare e partecipare. Lo studente interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>Competenza personale, sociale (e capacità di imparare a imparare) Competenza in materia di cittadinanza</p>
		<p>Agire in modo autonomo e responsabile. Lo studente si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale e fa valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo</p>	<p>Competenza in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale</p>

		quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	
Le competenze sopra declinate sono acquisite dagli studenti a livello:			
<ul style="list-style-type: none"> • avanzato • intermedio • base 			

Visto quanto sopra, il consiglio di classe ha definito i seguenti obiettivi, tenendo conto della specificità del liceo di Scienze Umane:

AREA	OBIETTIVI
Area metodologica	<p>Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori.</p> <p>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</p>
Area logico-argomentativa	<p>Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</p> <p>Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.</p>
Area linguistica e comunicativa	<p>Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;</p> <p>Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;</p> <p>Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.</p> <p>Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative.</p>
Area storico-umanistica	<p>Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.</p> <p>Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.</p> <p>Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.</p>

	<p>Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.</p> <p>Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.</p> <p>Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.</p>
Area scientifica, matematica e tecnologica	<p>Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.</p> <p>Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p>

Per quanto riguarda gli Obiettivi Specifici di Apprendimento, in termini di conoscenze e abilità, attinenti alle singole discipline si fa riferimento alle relazioni relative alle singole discipline allegata al presente documento.

4.4 Andamento didattico e disciplinare

4.4.1 Interesse e partecipazione al dialogo educativo

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato un coinvolgimento variabile nelle attività didattiche. Alcuni studenti hanno partecipato al dialogo educativo attivamente con costanza, intervenendo con domande pertinenti e contribuendo al dibattito interno. Altri hanno manifestato un atteggiamento poco attivo e laborioso che si è limitato in un'attività didattica poco incisiva e significativa. Le attività di gruppo hanno rappresentato un'importante occasione di confronto e crescita. A tal proposito, si segnala l'attiva partecipazione all'attività di Pcto che è consistita in un tirocinio didattico nella scuola primaria.

La maggior parte della classe ha dimostrato capacità di collaborazione e rispetto delle opinioni altrui, maturando il concetto di crescita e confronto democratici.

Alcuni alunni hanno evidenziato dei ritmi di apprendimento più lenti che hanno reso il loro percorso educativo più gravoso.

Sono presenti due alunni con disabilità che hanno seguito una programmazione differenziata. Il corale intervento didattico è stato finalizzato maggiormente a creare occasioni di socializzazione inclusiva e quindi di interazione affettiva. Le attività dialogiche e pratiche sono state quasi sempre sostenute da un ausilio grafico e multimediale.

Si evidenzia che tutte le discipline, nella loro specificità, hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi programmati dal Consiglio di Classe, per cui l'attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze e soprattutto a motivare gli alunni e ad indirizzarli verso uno studio più sistematico e produttivo. A questo proposito, è stata attivata una metodologia relazionale e comunicativa, attraverso lezioni interattive, dibattito critico e la produzione di materiale didattico a cura dei docenti. Si sono realizzati, in itinere, interventi di recupero e di consolidamento al fine di consentire il recupero delle conoscenze pregresse, il consolidamento ed il potenziamento delle conoscenze e delle competenze acquisite.

Nel complesso, la classe, pur nella considerazione delle variabili individuali, ha mostrato un sufficiente livello di interesse, impegno e partecipazione.

4.4.2 Frequenza scolastica

Durante l'anno scolastico, diversi alunni hanno evidenziato una frequenza irregolare. Le assenze, spesso prolungate, hanno reso difficoltoso uno svolgimento costante degli argomenti da trattare, causando lacune nell'apprendimento e una minore interazione con i docenti e con i compagni. Tra le cause principali di assenza alle lezioni si sono riscontrate problematiche relative alla salute e ad impegni lavorativi e, in qualche caso, un calo motivazionale nei confronti della scuola. Questa situazione ha portato a un rallentamento nel processo di valutazione, con ritardi nelle verifiche e nelle interrogazioni.

4.4.3 Comportamento

La classe in generale ha dimostrato un comportamento sostanzialmente corretto. Vi sono stati alunni che non sempre hanno mostrato nei confronti di alcuni docenti un atteggiamento di aperta collaborazione, non riuscendo ad esercitare su loro stessi un autocontrollo adeguato.

Tuttavia, il confronto costante tra docenti e studenti, accompagnato da strategie educative condivise, ha contribuito a creare un ambiente di apprendimento più equilibrato e rispettoso.

4.4.4 Risultati raggiunti in riferimento alle Competenze trasversali

Con riferimento alle Competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio UE 2018) e alle Competenze di Cittadinanza (DM 139/2007) i docenti del Consiglio di Classe ritengono che gli studenti abbiano conseguito tali competenze, raggiungendo complessivamente livelli base o intermedio o avanzato.

COMPETENZE DI CITTADINANZA ALLEGATO B – DM 139/2007	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE RACCOMANDAZIONE CONSIGLIO UE 2018
Comunicare: <ul style="list-style-type: none"> comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Acquisire ed interpretare l'informazione: <ul style="list-style-type: none"> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. 	Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Capacità di imparare ad imparare
Imparare ad imparare: <ul style="list-style-type: none"> organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 	(Competenza personale, sociale e) capacità di imparare a imparare
Risolvere problemi: <ul style="list-style-type: none"> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, 	(Competenza personale, sociale e) capacità di imparare a imparare Competenza imprenditoriale

contenuti e metodi delle diverse discipline.	
Progettare: <ul style="list-style-type: none"> elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. 	Competenza imprenditoriale
Collaborare e partecipare: <ul style="list-style-type: none"> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 	Competenza personale, sociale (e capacità di imparare a imparare) Competenza in materia di cittadinanza
Agire in modo autonomo e responsabile: <ul style="list-style-type: none"> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 	Competenza in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale
Individuare collegamenti e relazioni: <ul style="list-style-type: none"> individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 	(Competenza personale, sociale e) capacità di imparare a imparare. Capacità di imparare a imparare

I docenti del Consiglio di Classe ritengono che i livelli raggiunti nelle competenze chiave personali e di cittadinanza siano complessivamente adeguati e che gli alunni, seppure a diversi livelli e in relazione al proprio stile cognitivo, abbiano raggiunto nel complesso le competenze previste dagli assi culturali.

4.4.5 Risultati raggiunti in riferimento alle Competenze disciplinari

Per ciò che concerne l'acquisizione delle competenze disciplinari, la classe ha fatto registrare livelli diversificati, definiti sulla base dei parametri e degli *standard* sotto riportati:

	10/9	8	7	6/5	4
Partecipazione al dialogo educativo	Propositiva e motivata	Attenta e interessata	Costante	Incostante e/o settoriale	Passiva e/o di disturbo
Metodo di lavoro	Funzionale	Organico	Essenziale	Approssimativo	Inefficiente
Impegno	Accurato	Puntuale	Regolare ma essenziale	Superficiale	Discontinuo
Comportamento	Attivo e responsabile	Responsabile	Corretto	Raramente scorretto	Scorretto
Abilità relative all'area metodologica	Pienamente conseguite	Soddisfacenti	Complessivamente/Essenzialmente e conseguite	Parzialmente conseguite	Non conseguite
Abilità logico-argomentative	Pienamente conseguite	Soddisfacenti	Complessivamente/essenzialmente conseguite	Parzialmente conseguite	Non conseguite
Abilità linguistiche e comunicative	Pienamente conseguite	Soddisfacenti	Complessivamente/essenzialmente conseguite	Parzialmente conseguite	Non conseguite
Abilità storico-umanistica	Pienamente conseguite	Soddisfacenti	Complessivamente/	Parzialmente conseguite	Non conseguite

			essenzialmente conseguite		
Abilità scientifica, matematica e tecnologica	Pienamente conseguite	Soddisfacenti	Complessivamente/essenzialmente conseguite	Parzialmente conseguite	Non conseguite

- Nessuno studente ha conseguito pienamente conoscenze e abilità sopra richiamate.
- Hanno conseguito soddisfacentemente conoscenze e abilità sopra richiamate n. 14 studenti.
- Hanno conseguito in modo essenziale conoscenze e abilità sopra richiamate n. 3 studenti
- Hanno conseguito conoscenze e abilità sopra richiamate con qualche lacuna n. 2 studenti.

Pertanto, rispetto alla situazione iniziale si può prendere atto che gli alunni sono riusciti a migliorare le loro abilità e competenze e, pur con le dovute differenze, hanno maturato una più corretta capacità linguistico-espressiva ed un migliore processo di crescita personale.

Gli alunni sono in possesso, in generale, di tutti i requisiti necessari per affrontare l'Esame di Stato; solo in alcuni casi e per alcune discipline, emergono difficoltà legate a lacune pregresse e ad uno studio discontinuo.

5. Il percorso formativo

5.1 Le prove INVALSI

Per quanto concerne le Prove INVALSI, queste sono state regolarmente svolte da tutti gli alunni nella sessione di marzo, nei giorni 14.03.2025 (italiano), 20.03.2025 (inglese/reading) e 24.03.2025 (matematica); giorno 25.03.2025 è stata recuperata la prova di Inglese/reading per una studentessa assente nei giorni fissati in calendario. Nel corso dell'anno scolastico è stato effettuato un allenamento sistematico, con simulazioni.

5.2 Corsi di recupero

Il Consiglio di classe, alla luce della normativa vigente in merito al recupero dei debiti formativi (O.M. 92/07, D.M. 80/07, DPR 122/09 art. 4 c. 6, D.M. 62/17), nello scrutinio del primo quadrimestre ha deliberato di avviare le azioni di recupero, previste dal D.M. 80/07 e dalla O.M. 92/07, per alcune discipline e alcuni alunni, al fine di sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà e recuperare conoscenze e abilità di base.

Gli interventi deliberati dal C.d.C., evidenziati nella tabella sotto riportata, sono stati attivati sotto forma di:

- pausa didattica per area disciplinare, con opportuni adattamenti dell'attività didattica
- studio autonomo, eventualmente guidato con opportune indicazioni dal docente
- Attività di Mentoring e corsi di competenze di base

Le verifiche effettuate al termine degli interventi di recupero attivati dopo lo scrutinio intermedio hanno evidenziato l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti quasi per tutti gli alunni.

DISCIPLINA	N. ALUNNI	ESITO
FILOSOFIA	3	Negativo
	2	Positivo
SCIENZE UMANE	1	Parziale
	1	Positivo
	1	Parziale
INGLESE	3	Negativo
	2	Parziale

	2	Positivo
LINGUA E CULTURA LATINA	2	Positivo
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	Positivo
	1	Parziale
STORIA	2	Negativo
RELIGIONE	1	Negativo

5.3 Disciplina non linguistica con metodologia CLIL

L'insegnamento di contenuti disciplinari di materie non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è obbligatorio nell'ultimo anno dei licei, come previsto dall'art. 10 c. 5 del D.lgs. 89/2010.

Il collegio dei docenti, preso atto della principale normativa di riferimento¹, considerato che nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche in organico le Istituzioni scolastiche programmano *“lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera”* e che *“gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica”*, ha deliberato:

- la predisposizione, a cura dei dipartimenti, delle UDA in lingua straniera di circa 15/20 ore su una tematica afferente agli ambiti disciplinari di riferimento, con la collaborazione dei docenti di lingua e conversatori per gli aspetti propriamente linguistici;
- la delega al CdC per la scelta della Disciplina e del relativo docente;
- la possibilità, da parte del CdC, di progettare delle Uda con metodologia CLIL interdisciplinari, fermo restando l'individuazione di un docente responsabile;
- la scelta, da parte dei singoli consigli di classe, di un'UDA, tra quelle proposte dai Dipartimenti o la progettazione di un'Uda interdisciplinare;
- la definizione di un format comune di Uda.

Nella classe V ASU è stata effettuata la seguente Uda con metodologia CLIL

Ambito	Titolo	Docente referente	Destinatari	Periodo	Attività e prodotto finale
Fisica	<i>Understanding Cooulomb's Law: The Foundations of Electrostatics</i>	Rosetta Garufi	V ASU	I-II quadrimestre	Produrre un Power Point in lingua inglese dove gli studenti definiscono i termini chiave, spiegano la legge di Coulomb e risolvono un semplice problema di elettrostatica. Infine, condividono l'argomento che hanno trovato più facile e quello

¹[Nota MIUR 240 del 16 gennaio 2013](#) - *Insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nei Licei Linguistici - Norme transitorie*, che offre alle scuole un quadro riassuntivo della normativa che regola l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, definisce i requisiti richiesti ai docenti e propone modalità attuative graduali. [Nota MIUR 4969 del 25 luglio 2014](#) - *Avvio in ordinamento dell'insegnamento di DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto e quinto anno dei Licei linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici – Norme transitorie a.s. 2014/15.*

					che hanno trovato più impegnativo.
--	--	--	--	--	------------------------------------

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della Commissione di esame.

5.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento² sono progettati a partire dalle competenze trasversali, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, sotto riportate, e sono finalizzati “allo sviluppo di competenze sia trasversali sia tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore”, allo svolgimento di compiti di realtà, anche con l'apporto del territorio.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi Capacità di creare fiducia e provare empatia Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di negoziare Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress Capacità di mantenersi resilienti Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	Creatività e immaginazione Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di riflessione critica e costruttiva Capacità di assumere l'iniziativa Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma Capacità di mantenere il ritmo dell'attività Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza Capacità di essere proattivi e lungimiranti Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

² La legge di Bilancio 2019, mentre prevede la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al D.lgs. 77/2005 in Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o PCTO, dispone l'adozione de “Le linee guida” per i PCTO, emanate con DM 4 settembre 2019 AOOFGAB774

Nel corso dell'ultimo triennio il nostro Istituto ha modificato le modalità di fruizione dei percorsi da parte dei discenti, passando da una simulazione d'Impresa su piattaforma, che ha avuto esiti non del tutto positivi in termini di soddisfazione da parte dell'utenza, alla possibilità di scegliere tra varie proposte, lasciata agli alunni, che è stata messa a punto nel corso del corrente anno scolastico, con risultati lusinghieri in termini di partecipazione attiva da parte dei discenti. A partire da tali premesse, gli alunni della classe V ASU, nell'arco del triennio, hanno svolto i seguenti percorsi:

Annualità	Titolo del percorso	Numero di ore
Terzo anno	Conoscere il territorio per orientarsi nell'attivazione di una Impresa Formativa simulata (percorso svolto su piattaforma CONFAO)	40
Quarto anno	La storia siamo noi	30

Quinto anno

Titolo del percorso	Tutor	N. di studenti	Partner	Numero di ore
Tirocinando s'impara: esperienza di didattica interattiva	prof. Sergio Pignato	17	Istituto Comprensivo Statale Canonico V. Bascetta di Adrano	20

Tutti gli studenti hanno effettuato la formazione sulla sicurezza su piattaforma ministeriale. Gli studenti hanno svolto le seguenti tipologie di attività:

- ✓ stage/tirocinio presso istituto scolastico;

Per la valutazione si è tenuto conto sia del processo osservato e valutato tramite prove esperte, schede di osservazione, i diari di bordo, che dei risultati dell'apprendimento, sulla base del seguente iter:

- accertamento delle competenze in ingresso;
- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei livelli attesi;
- definizione degli strumenti di osservazione (compiti di realtà, prove esperte, project-work, elaborati grafici, verifiche scritte, relazioni sia scritte che orali, schede di osservazione ...);
- verifica dei risultati intermedi e accertamento delle competenze in uscita.

Sulla base dei criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti del 14.12.2023 il consiglio di classe per determinare la valutazione del PCTO ha tenuto conto di quanto riportato nel successivo paragrafo 8.3.

Il tutor orientatore ha inserito le esperienze svolte da ogni studente sull'E-portfolio.

5.5 Attività di orientamento

Il consiglio di classe, visto il D.M. 328 del 22/12/2022, con cui sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, ha progettato un modulo di 30 ore, *Una bussola per il mio futuro*.

Le attività - finalizzate a favorire un apprendimento personalizzato, significativo per lo studente, integrato nel percorso didattico, mirante allo sviluppo delle competenze di base, delle *soft skills* e delle competenze trasversali - sono state integrate con attività di Orientamento, con attività di PCTO e con attività di Educazione civica.

Segue elenco delle attività svolte all'interno del modulo di 30 ore:

ATTIVITÀ	Ore
Dal 21/10/24 al 28/11/25 Tirocinando s'impara: esperienza di didattica interattiva-PCTO presso Istituto Comprensivo Statale Canonico V. Bascetta di Adrano	Ore 15
11 ottobre 2024 - Salone dello studente	Ore 2,30
24 ottobre 2024 - Orientasicilia	Ore 5
19 novembre 2024 - Attivismo artistico. Incontro con la prof.ssa Chiara Longo	Ore 1
23 novembre 2024 - Mostra al castello Normanno	Ore 1
7 dicembre 2024 - Incontro di orientamento organizzato dalla marina militare	Ore 1
4 dicembre 2024- Incontro con il sindaco di Adrano per parlare di tematiche sociali che riguardano la città.	Ore 2
17 dicembre 2024 - Incontro di orientamento organizzato dalle forze armate	Ore 1
13 gennaio 2025- Incontro con il sindaco di Biancavilla per parlare di tematiche sociali che riguardano la città.	Ore 2
20 gennaio 2025 - Incontro con la scrittrice Dacia Maraini	Ore 3
13 marzo 2025 - Incontro di orientamento organizzato dalla Scuola Superiore di Catania	Ore 1
10 aprile - Laboratorio di Orientamento	Ore 8

Le attività sono registrate dai docenti tutor nel nell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze, dove è consultabile il Capolavoro dello studente.

5.6 Educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica intende sviluppare *“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società”* (articolo 2, c.1 della Legge n. 92/19).

Le diverse tematiche relative all'insegnamento dell'Educazione civica individuate dalla L. 92/19, come innovata dal D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, sono riconducibili a tre nuclei fondamentali:

- **COSTITUZIONE:** diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ:** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE**

Il Consiglio di Classe ha programmato gli interventi trasversali secondo la seguente distribuzione oraria annuale:

NUCLEI	TITOLO UNITÀ DIDATTICHE E ARGOMENTI	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP	DISCIPLINE COINVOLTE	PERIODO DI SVOLGIMENTO E N. DI ORE
Costituzione, istituzioni, regole e legalità	Costituzione e legalità: essere cittadini	Comprendere i rapporti fra individuo, società e Stato.	Storia, latino, Italiano, Religione	Primo quadrimestre

	consapevoli nel 21° secolo	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali		Ore: 11
Agenda 2030 e sviluppo sostenibile	Scegliere il futuro: finanza, banche e sostenibilità	Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato	Diritto St. dell'arte	Secondo quadrimestre Ore: 11
Cittadinanza digitale	Cittadinanza digitale nell'era dell'I.A.: etica, diritti e responsabilità	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Matematica/Fisica Scienze naturali Filosofia Scienze motorie	Secondo quadrimestre Ore: 11
TOTALE				33 ore

In allegato le UdA di Educazione Civica, con indicazione degli Obiettivi specifici di apprendimento, e i criteri di valutazione.

5.7 Iniziative complementari integrative

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione, gli eventi culturali contribuiscono alla formazione e alla crescita culturale e relazionale degli studenti, in coerenza con il progetto scolastico annuale. Durante l'anno scolastico la classe ha partecipato alle seguenti attività:

04.12.2024 Il sindaco di Adrano, Fabio Mancuso, incontra la classe e si confronta con essa su temi di attualità amministrativa e sociale

13.01.2025 Il sindaco di Biancavilla, Antonio Bonanno, incontra la classe e risponde alle segnalazioni ed alle richieste avanzate dagli studenti

24.02.2025 Uscita didattica *Battesimo della sella* Misterbianco

Dal 27.03.2025 all' 1.04.2025 Viaggio di istruzione a Praga

29. 04.2025 Visita guidata Aci Trezza (visita della casa del Nespolo e visione del corto teatrale *I Malavoglia*) Visita dell'area marina protetta *I Ciclopi* (effettuata su battello a fondo trasparente) e visita del *Monastero dei Benedettini* di Catania.

Altri progetti e attività sono già state indicate nel paragrafo 5.5, Attività di orientamento.

6. Simulazioni

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità delle varie prove dell'Esame di Stato, effettuando anche delle simulazioni.

6.1 Prima prova (art. 19 O.M. n° 67 del 31/03/2025)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Il quadro di riferimento per la redazione e svolgimento della prova e per la redazione della griglia di valutazione è costituito dal D.M. 1095 del 21/11/2019.

Per la prova scritta d'Italiano sono state proposte varie tipologie:

- Analisi e interpretazione di un testo letterario (tipologia A),
- Analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B),
- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C).

Nella valutazione sono stati considerati gli indicatori previsti dal D.M. 1095 del 21/11/2019.

Si allegano griglie di valutazione.

Relativamente alla prima prova, costruita secondo le tipologie previste per l'esame di stato, è stata effettuata una simulazione in data 07.04.2025 c.a. della durata di 6 ore per classi parallele, la cui traccia, predisposta dal Dipartimento di Lettere, viene allegata alla fine del presente Documento. Per l'alunno con BES si rinvia ad apposita documentazione.

6.2 Seconda prova scritta (art. 20 O.M. n° 67 del 31/03/2025)

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017 ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2023/2024 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

Relativamente alla seconda prova, è stata effettuata una simulazione in data 19.03.2025 c.a. della durata di 6 ore per classi parallele predisposta dal Dipartimento di Storia e Filosofia, la cui traccia viene allegata alla fine del presente Documento. Si allega griglia di valutazione. Per l'alunno con BES si rinvia ad apposita documentazione.

6.3 Simulazione colloquio (art. 22 O.M. n° 67 del 31/03/2025)

Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO (...);
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il consiglio di classe ha predisposto il seguente schema al fine di favorire *“l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici*

fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare³. Per l'alunno con BES si rinvia ad apposita documentazione.

FASI DEL COLLOQUIO	DURATA
<p>1. Il colloquio ha inizio con l'analisi e la discussione, da parte della/del candidata/o, del materiale predisposto dalla Commissione (testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema).</p> <p>Nel corso del colloquio il candidato affronta i nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e ne evidenzia il rapporto interdisciplinare, dimostrando di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.</p> <p>Nella conduzione del colloquio, la commissione/classe tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.</p> <p>La Commissione consentirà al candidato di analizzare il materiale e di organizzare l'esposizione, intervenendo ove opportuno al fine di coinvolgere le diverse discipline secondo una prospettiva pluridisciplinare.</p>	40 minuti
<p>La/il candidata/o espone le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, analizzandole criticamente e correlandole al percorso di studi e al PECUP</p>	5/10 minuti
<p>La/il candidata/o espone ed argomenta le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.</p>	5/10 minuti
<p>Discussione elaborati prove scritte (art. 22 c. 4)</p>	5 minuti
TOTALE DURATA	60 MINUTI

³ Art. 22, c. 4 dell'O.M. n. 55/2024

6.4 Nuclei tematici

Nell'ottica di una adeguata preparazione al colloquio orale, per favorire negli allievi lo sviluppo delle capacità di collegamento in chiave pluridisciplinare o interdisciplinare delle conoscenze e delle competenze acquisite nello studio delle singole discipline, argomentando in modo critico e personale, anche in lingua straniera, il CdC ha individuato i seguenti nuclei tematici, affrontati da ogni docente durante la propria attività didattica, così come illustrato nelle singole programmazioni:

NUCLEI TEMATICI
Il concetto di innovazione e le sue implicazioni culturali e storiche;
Uomo-natura;
Il viaggio;
La realtà politico-culturale tra processo politico, democrazia e totalitarismo;
La realtà al femminile;
La realtà in prossimità della morte: La guerra;
Devianza e controllo sociale.

Per la valutazione del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe proporrà di utilizzare la griglia stabilita dal MIUR, di seguito allegata.

7. Metodologie, strumenti e spazi

Il consiglio di classe ha adottato modalità di lavoro comuni, finalizzate all'attuazione di una didattica per competenze - in modo da consentire agli studenti di apprendere in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi, di progettare in modo autonomo - ponendo gli studenti al centro del processo di insegnamento-apprendimento e ispirando la didattica alle metodologie STEM.

Le attività didattiche sono state proposte cercando il più possibile di valorizzare le attitudini e le potenzialità individuali e di stimolare la capacità di interazione degli allievi, al fine di far acquisire a ciascuno un bagaglio di conoscenze e competenze teoriche ed operative indispensabili per il proseguimento degli studi e per la futura attività lavorativa.

I docenti del consiglio di classe, per incentivare e stimolare la partecipazione, l'interesse e lo sviluppo delle capacità cognitive ed intuitive degli alunni, hanno messo in atto un sistema di rapporti interpersonali non solo in senso verticale (docente-alunno), ma anche in senso orizzontale (fra compagni di gruppo o classe), utilizzando, ove possibile e utile, tutte le strategie che la didattica e la pedagogia propongono.

Nello sviluppo del curriculum sono state adottate le metodologie e strategie di seguito riportate:

- Lezione frontale: presentazione dell'argomento col supporto di mappe, diagrammi di flusso, schemi, tabelle, sfruttando la natura reticolare dei processi cognitivi; è sempre coniugata con la lezione interattiva.
- Lezione interattiva: sollecitando domande degli studenti, inducendoli a trovare delle risposte, ne stimola l'operatività e la capacità logica, rendendoli protagonisti della costruzione del sapere.
- Lezione operativa/laboratoriale: definite le fasi operative e le finalità, ha uno sviluppo laboratoriale.
- Lezione con il supporto di strumenti tecnologici e informatici: favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire nuove conoscenze, abilità e competenze.
- Lezione con metodologie attive quali problem solving, ricerca guidata, dibattito.
- Utilizzo metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo: attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti.

- Didattica breve: imponendo ai docenti un'attività di "distillazione" dei nuclei fondanti delle discipline, rende essenziale e funzionale la didattica e impone loro la ricerca e costruzione di strumenti idonei di mediazione, utili anche al fine di consentire agli alunni un ripasso veloce e "a lunga distanza", con effetti positivi sul metodo di studio.
- Mastery-learning: utilizzato principalmente nei confronti degli allievi in difficoltà di apprendimento, riduce e fraziona contenuti e obiettivi, aumentando la possibilità di successo e generando autostima.
- Cooperative-learning: stimola la collaborazione, l'integrazione e l'inclusione.
- Tutoring: sfrutta il principio dell'apprendimento tra pari e consolida le dinamiche relazionali.
- Prosocialità: mira a promuovere la cooperazione, l'integrazione, lo star bene a scuola e in gruppo degli studenti.

Le linee metodologiche fondamentali adottate sono sotto indicate:

- Condivisione con gli studenti di obiettivi cognitivi, operativi, metacognitivi e di significati dell'apprendimento.
- Alternanza equilibrata delle diverse modalità didattiche: lezione frontale e/o dialogata, esercitazioni degli allievi, discussione e confronto fra i diversi interventi.
- Organizzazione del lavoro in sequenze logiche.
- Guida all'acquisizione di un metodo di studio efficace, razionale, adeguato alle singole discipline, capace di stimolare la memoria a lunga distanza.
- Coinvolgimento degli allievi nel processo di valutazione delle loro risorse e delle loro difficoltà.
- Controllo costante dei processi di apprendimento e monitoraggio degli sviluppi individuali delle abilità mediante: verifiche frequenti, formative e sommative; correzione sistematica dei lavori prodotti dagli alunni; recupero tempestivo degli obiettivi mancati e potenziamento attraverso lavori individuali o per gruppi di livello.
- Corretta gestione dell'errore, considerato quale risorsa nel senso che una tempestiva e corretta diagnosi è il presupposto per l'individuazione della terapia.
- Integrazione tra le attività di studio svolte a scuola e l'esperienza diretta nella realtà (visite nei luoghi del lavoro, laboratori, incontri con soggetti esterni ...).
- Utilizzo di strategie che favoriscano l'apprendimento cooperativo e la competenza nelle relazioni.
- Elaborazione di percorsi individualizzati in base ai diversi bisogni degli allievi.

In particolare si è mirato a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione).

I docenti hanno operato continue sollecitazioni operative e metodologiche; ogni volta che è stato necessario, hanno dedicato lezioni alla ripetizione dei contenuti per gli alunni assenti; costantemente hanno fatto ricorso al dialogo collettivo per puntualizzare e chiarire. Gli interventi di recupero sono stati curricolari e si sono svolti secondo le modalità scelte dai singoli docenti.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- Monitor interattivi o LIM
- Materiali multimediali
- Copie fotostatiche
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Informatica
- Libri di testo

- Dispense, appunti, mappe, documenti e altro materiale fornito dall'insegnante
- Vocabolari
- Video esplicativi
- Risorse on line
- Computer
- Tablet
- Cellulari
- Appunti, sintesi, schemi, mappe in formato digitale
- Bachecca del registro elettronico

Gli spazi utili alla realizzazione dell'attività didattica sono stati principalmente l'aula della classe e, a seconda delle necessità, la palestra e l'aula magna (per la partecipazione a conferenze, incontri, dibattiti, assemblee d'istituto)

8. Verifiche e valutazioni

8.1 Tipologie di verifica

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

- test di ingresso orali
- verifiche orali
- sondaggi a dialogo
- compiti assegnati
- lavori di gruppo
- elaborati di progetto di gruppo
- elaborati di progetto individuali
- prove ed elaborati multimediali
- prove scritte di tipo tradizionale (prove scritte di Italiano, traduzione ed analisi del testo di Latino, compiti di matematica, relazioni ...)
- prove strutturate (Test di ingresso, test a risposta multipla; domande vero/falso; domande di sequenza logica; risoluzione guidata di problemi di Fisica)
- prove semistrutturate

8.2 La valutazione

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è regolata dal D.P.R. 122/2009, dalla Legge 107/2015 e dal successivo D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, come modificato dalla Legge 1 ottobre 2024, n. 150. La valutazione ha finalità formativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti e delle studentesse; concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, ai processi di autovalutazione dei medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Documenta inoltre lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione si è articolata nei seguenti tre momenti:

- Valutazione iniziale o diagnostica (a cura dei singoli docenti) che riguarda l'accertamento e l'analisi della situazione di partenza.
- Valutazione in itinere o formativa, che ha interessato il processo insegnamento-apprendimento nel suo verificarsi; ha inteso definire i livelli di apprendimento dei singoli allievi, identificare punti di debolezza al

fine di programmare interventi di recupero, e punti di forza, stimolare l'auto-valutazione e, al tempo stesso, monitorare l'efficacia delle procedure didattiche seguite.

- Valutazione intermedia e finale o sommativa (per quadrimestre) viene effettuata tramite un voto unico con riferimento ai criteri di seguito indicati.

La valutazione è stata attribuita con riferimento ai risultati conseguiti dai singoli studenti in termini di apprendimento dei contenuti e di sviluppo delle competenze ed abilità richieste, disciplinari e trasversali, tenendo conto anche dei seguenti elementi:

- costanza nella frequenza
- impegno
- partecipazione al dialogo educativo
- interesse per le discipline
- partecipazione ad attività extracurricolari attinenti alle discipline
- approfondimento autonomo
- ordine e capacità organizzative

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

Per gli alunni con disabilità certificata vengono utilizzate griglie di valutazione commisurate alle prestazioni attese. La valutazione considererà i seguenti aspetti:

- la frequenza;
- il grado di socializzazione raggiunto all'interno della classe;
- i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza in relazione agli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato dell'alunno/a;
- adattamento del curriculum.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è stato predisposto il Piano per l'Inclusione, Allegato al PTOF, anche tenuto conto del D.lgs. 66 del 13 aprile 2017.

Il Consiglio di Classe si è attenuto ai seguenti indicatori valutativi, sulla base dei quali i Dipartimenti hanno adottato griglie per la valutazione delle verifiche (che si allegano):

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	VOTO/GIUDIZIO
Conoscenza completa, organica e approfondita dei contenuti, del lessico e dei metodi delle varie discipline.	Capacità di problematizzare le conoscenze, condurre ricerche autonome, usare procedure logiche e strategie argomentative. Uso brillante e creativo dei diversi linguaggi.	Originalità e creatività nell'individuazione di strategie risolutive di problemi e nella riflessione critica sulle diverse forme del sapere.	10 ECCELLENTE
Conoscenza sicura, ampia e approfondita dei contenuti, del lessico specifico e dei metodi delle varie discipline.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace.	Capacità di valutare criticamente, sulla base della propria esperienza e cultura, i contenuti e individuare le procedure più adeguate alle varie situazioni.	9 OTTIMO
Conoscenza sicura e talora approfondita dei contenuti, del lessico specifico e dei metodi delle varie discipline.	Capacità di applicare autonomamente le conoscenze in ambiti diversi e complessi. Espressione chiara e appropriata.	Capacità di cogliere relazioni interdisciplinari, risolvere problemi nuovi, sfruttare la potenzialità delle tecnologie.	8 BUONO
Conoscenza ordinata dei contenuti disciplinari e del lessico specifico.	Capacità di analizzare le conoscenze, esprimere opinioni lineari con linguaggio corretto ed appropriato.	Capacità di confrontare e collegare situazioni reali e contenuti culturali non troppo complessi.	7 DISCRETO

Conoscenza ordinata, talvolta mnemonica, dei contenuti fondamentali e del lessico specifico delle discipline.	Capacità di comprendere testi, analizzare problemi e orientarsi nell'applicazione di procedure studiate.	Capacità di orientarsi nell'analisi di informazioni e situazioni reali, anche con la necessità di una guida.	6 SUFFICIENTE
Conoscenza superficiale e frammentaria dei contenuti, anche fondamentali, delle discipline.	Capacità insufficiente di comprendere testi e analizzare problemi. Espressione non sempre corretta e comprensibile.	Difficoltà nell'applicare le conoscenze in situazioni e ambiti non noti.	5 INSUFFICIENTE
Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti fondanti le discipline.	Difficoltà nel comprendere testi, analizzare problemi ed esprimersi in modo corretto e comprensibile.	Nessuna capacità di applicare conoscenze in ambiti e situazioni non noti.	4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
Mancata conoscenza dei contenuti fondanti le discipline.	Inadeguate abilità analitiche ed espressive.	Nessuna capacità di applicare conoscenze.	3 TOTALMENTE INADEGUATO
Assenza delle più elementari conoscenze disciplinari.	Abilità di comprensione, analisi ed espressione del tutto inadeguate.	Nessuna capacità di applicare conoscenze.	2 PREPARAZIONE NULLA

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, il Consiglio di Classe ha operato tenendo conto della seguente griglia approvata dal Collegio dei Docenti

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso	10
		Comunica in modo corretto	9
		Comunica in modo adeguato	8
		Comunica in modo generalmente adeguato	7
		Non sempre comunica in modo adeguato e rispettoso	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Frequenza e puntualità	Frequenza e puntualità esemplari e nessuna ammonizione	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuali (non più di 5/6 episodi di ritardo) e nessuna ammonizione (dopo il 10 ritardo)	9
		Frequenza regolare, non più di una ammonizione per ritardo/uscita anticipata	8
		Frequenza discontinua e n. 2 ammonizioni per ritardo/uscita anticipata.	7
		Frequenza saltuaria e più di 3 ammonizioni per ritardo/uscita anticipata.	6
	Rispetto del Regolamento di	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
	Rispetta sempre le regole	9	

	Istituto e del Regolamento di disciplina	Rispetta le regole in modo adeguato	8
		Generalmente rispetta le regole	7
		Manifesta insofferenza alle regole, con effetti di disturbo allo svolgimento della vita scolastica	6
<p>La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.</p> <p>Inoltre il voto di condotta inferiore a 6 sarà attribuito ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DPR 249/98.</p>			

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. c) della Legge 1 ottobre 2024, n. 150, fermo restando che se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi, «*nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo*».

8.3 Criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi

Il C.d.C attribuisce ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che, ai sensi della normativa vigente, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nella Prova d'Esame.

La normativa di riferimento per l'attribuzione dei crediti scolastici è il D.lgs. 62/2017, che abroga, con l'art. 26 c. 6, le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e in particolare l'art. 12 relativo al Credito formativo. L'art. 15 del D.lgs. 62/2017 recita: “*In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti*”.

Tanto premesso, si riportano i criteri deliberati dal collegio dei docenti (delibera n. 60 del 14/12/2023)

La media finale dei voti è implementata con la valutazione conseguita dagli studenti a seguito della frequenza delle attività di PCTO, così determinata:

LIVELLO	PUNTEGGIO
Base	0
Intermedio	0,2
Avanzato	0,3

Anche all'insegnamento della Religione cattolica o della disciplina alternativa si attribuisce un “peso” in fase di determinazione del credito, da aggiungere alla media finale, così determinato:

LIVELLO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Base	Sufficiente	0
	Discreto	
Intermedio	Buono	0,1
Avanzato	Distinto	0,2
	Ottimo	0,3

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017 sotto riportata

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Premesso che, ai sensi dell'art. 1 c. 1 lett. d) della L. 1 ottobre 2024, n. 150, “*il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi*”, i criteri per l'assegnazione dei crediti sono i seguenti:

- media dei voti pari o superiore al decimale 0,5 comporta l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione;
- media dei voti inferiore al decimale 0,5 comporta l'attribuzione del punteggio più basso della banda di oscillazione
- l'attribuzione del punteggio che scaturisce dal PCTO e dalla Religione non può mai comportare il passaggio alla fascia di credito superiore.

ALLEGATI: RELAZIONI E PROGRAMMI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof.ssa Stefania Abate
CLASSE: V ASU

Profilo della classe

La classe 5 ASU è composta da 19 alunni. All'interno del gruppo classe ci sono due alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 e un alunno con altri BES per il quale è stato predisposto un Pdp. Gli studenti sono integrati nel contesto scolastico, anche se spesso hanno dimostrato poco interesse e poca partecipazione nei confronti delle attività curriculari ed extracurriculari proposte dall'istituzione scolastica.

Durante l'anno diversi studenti hanno manifestato alcune difficoltà nello svolgimento dei compiti che venivano assegnati loro dall'insegnante: le criticità interessavano soprattutto i tempi delle consegne e il metodo di studio poco costante.

Per cercare di trasmettere il concetto del rispetto dei tempi di consegna, l'insegnante ha sempre condiviso e concordato con gli studenti i tempi delle verifiche, intervallando queste ultime con momenti di spiegazioni, esercitazioni e laboratori, così da cercare di non sovraccaricare il lavoro individuale degli studenti.

Questo tipo di didattica ha permesso ai discenti, volenterosi e costanti nello studio, di raggiungere risultati soddisfacenti e di costruire un proprio stile di apprendimento, mentre ai discenti che hanno continuato a studiare in maniera poco costante, incentrando il loro metodo di studio sulla memorizzazione dei contenuti e sulla ripetizione pedissequa di questi ultimi, non ha permesso di raggiungere risultati soddisfacenti.

Il percorso didattico si è sviluppato in modo graduale e il più possibile sistematico, nonostante le frequenti interruzioni dovute alla discontinuità nella frequenza da parte di alcuni studenti. Tali elementi hanno reso necessario un costante adattamento delle strategie metodologiche, privilegiando un approccio inclusivo e calibrato sui bisogni reali del gruppo classe. Si è comunque cercato di stimolare lo sviluppo del pensiero critico e dell'autonomia di giudizio, attraverso la problematizzazione dei contenuti affrontati e attraverso il loro costante collegamento con la contemporaneità. Nonostante le criticità, si è cercato di offrire occasioni di riflessione e confronto, promuovendo lo sviluppo del pensiero critico e dell'autonomia di giudizio, attraverso la problematizzazione dei contenuti e il loro collegamento con la realtà contemporanea.

Durante l'anno si è lavorato molto anche sulla produzione scritta per mezzo di esercitazioni guidate in classe ed esercitazioni da svolgere a casa. In modo particolare sono state trattate ed approfondite le tre tipologie di verifica scritta: analisi del testo, testo argomentativo e testo espositivo-argomentativo.

I contenuti trattati durante l'anno scolastico riguardano lo studio della letteratura che si sviluppa dal periodo dell'Ottocento e del Novecento.

Durante il secondo quadrimestre e l'ultima parte dell'anno si è notato un maggiore impegno nella disciplina da parte di tutti gli studenti.

Raggiungimento degli obiettivi

In relazione agli obiettivi didattici fissati la classe risulta articolata come segue: un primo gruppo è costituito da alunni che, inclini allo studio, hanno lavorato con coerenza e metodo, presentando conoscenze complete degli argomenti studiati, rielaborano in modo corretto ed espongono i contenuti con fluidità, utilizzando i linguaggi specifici. Un secondo gruppo è costituito da discenti che hanno lavorato in modo abbastanza regolare e con metodo proficuo; essi evidenziano conoscenze complete ed abbastanza approfondite delle tematiche affrontate, utilizzando un linguaggio corretto. Un terzo gruppo, infine, è costituito da quei pochi discenti che, a causa di uno studio non sempre continuo e superficiale, evidenziano conoscenze appena sufficienti.

Conoscenze, abilità e competenze

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Comprensione e produzione scritta	<ul style="list-style-type: none">Saper analizzare testi letterari e non, utilizzando strumenti di lettura critica e riflessione personale.Scrivere testi argomentativi, espositivi e critici, curando la coerenza, la coesione e il registro linguistico.	<ul style="list-style-type: none">Testi della tradizione letteraria italiana e europea, dal Romanticismo all'età contemporanea.Tecniche di scrittura (struttura del testo, coerenza e coesione, uso della punteggiatura).
2. Lettura e interpretazione	<ul style="list-style-type: none">Riconoscere e interpretare elementi di stile, retorica e strutture narrative nei testi.	<ul style="list-style-type: none">Movimenti letterari e correnti di pensiero in relazione ai contesti storico-culturali.
3. Analisi critica	<ul style="list-style-type: none">Confrontare testi di autori diversi per individuare temi comuni o differenze stilistiche e di contenuto.	<ul style="list-style-type: none">Evoluzione della lingua italiana e delle sue forme letterarie nel tempo.
4. Competenze storico-letterarie	<ul style="list-style-type: none">Collocare autori e opere nel loro contesto storico e culturale.Collegare le opere letterarie con eventi storici, culturali e sociali del loro tempo.	<ul style="list-style-type: none">Principali momenti storici e culturali che influenzano la letteratura.Autori fondamentali della letteratura italiana
5. Competenze linguistiche	<ul style="list-style-type: none">Riconoscere e utilizzare registri linguistici diversi, in relazione al contesto.	<ul style="list-style-type: none">Struttura della lingua italiana (grammatica, sintassi, morfologia) e uso consapevole dei registri linguistici (formale, informale, tecnico-scientifico)
6. Argomentazione e riflessione critica	<ul style="list-style-type: none">Costruire argomentazioni coerenti e articolate, supportate da riferimenti testuali e concettuali.	<ul style="list-style-type: none">Tecniche di argomentazione e organizzazione del discorso, uso di riferimenti testuali e critici.
7. Riflessione sulla Lingua	<ul style="list-style-type: none">Riconoscere e spiegare le principali fasi di evoluzione della lingua, dal Medioevo all'età contemporanea.	<ul style="list-style-type: none">Storia della lingua italiana, dal latino volgare al periodo contemporaneo

Obiettivi disciplinari minimi

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Comprensione e produzione scritta	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il significato generale di un testo (letterario o non).• Scrivere testi con struttura coerente e coesa, rispettando le regole grammaticali.	<ul style="list-style-type: none">• Regole di grammatica e sintassi della lingua italiana.• Struttura del testo (introduzione, sviluppo, conclusione).
2. Lettura ed interpretazione	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere i temi principali di un testo letterario• Identificare figure retoriche semplici (es. metafora, similitudine).	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di base della narrazione (tema, personaggi, contesto)• Principali figure retoriche (metafora, similitudine, iperbole).
3. Analisi critica	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare brevemente il contenuto e la forma di un testo letterario, riconoscendo trama e caratteristiche stilistiche essenziali.• Confrontare autori e opere di diverse epoche.	<ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche stilistiche di base degli autori e dei movimenti letterari principali.• Differenze e continuità essenziali tra movimenti letterari e periodi storici
4. Competenze storico-letterarie	<ul style="list-style-type: none">• Descrivere i principali autori e opere della letteratura italiana.• Collocare i principali autori e movimenti letterari nel contesto storico.	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dei principali autori e opere italiane, dal Romanticismo al Novecento.• Movimenti letterari fondamentali
5. Competenze linguistiche	<ul style="list-style-type: none">• Usare in modo adeguato il lessico comune e i registri linguistici più frequenti.• Utilizzare correttamente i tempi verbali e le strutture grammaticali principali.	<ul style="list-style-type: none">• Differenza tra registro formale e informale.• Struttura grammaticale di base della lingua italiana (verbi, concordanza, costruzione delle frasi)

6. Argomentazione e riflessione critica	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere un'opinione in modo chiaro e logico • Utilizzare riferimenti testuali essenziali per sostenere un'opinione critica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di base per costruire un testo argomentativo (tesi, argomentazione, conclusione). • Opere fondamentali della letteratura italiana utilizzabili come riferimenti critici
7. Riflessione sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le fasi principali di evoluzione della lingua italiana. • Descrivere i cambiamenti essenziali del lessico e della grammatica nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione della lingua italiana dal Medioevo all'età contemporanea • Fasi principali della storia della lingua italiana

Metodologie e strumenti

METODOLOGIE DIDATTICHE
Lezione frontale
Attività laboratoriali
Lavoro di gruppo
Esercizi
Esercitazioni pratiche

STRUMENTI DIDATTICI
Libro/i di testo
Dispense

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione delle verifiche sia scritte che orali sono state utilizzate le rubriche di valutazione, deliberate dal Dipartimento di Lettere e contenute nello specifico “Documento di Dipartimento”. **La rubrica viene allegata alla presente programmazione.** Per eventuali verifiche dei compiti di realtà o delle altre tipologie previste, le relative rubriche di valutazione sono state tempestivamente comunicate ai discenti.

Il numero di verifiche svolte, per ogni quadrimestre, è stato di almeno due verifiche scritte e due orali, ma spesso visto la complessità degli argomenti sono state svolte più verifiche.

Per la valutazione finale si è tenuto conto dei seguenti criteri: livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, progressi compiuti rispetto al livello di partenza, impegno, interesse, partecipazione.

Programma svolto

INTRODUZIONE AL ROMANTICISMO

Contesto storico e sociale; caratteristiche del Romanticismo; temi principali; principali autori ed opere; poesia romantica e prosa romantica; il Romanticismo in Italia; il Neoclassicismo; confronto tra Romanticismo e Neoclassicismo; il genere del romanzo.

GIACOMO LEOPARDI

La vita, la formazione, il pensiero e le opere.

Zibaldone di pensieri

Una terribile madre di famiglia

Unico divertimento in Recanati è lo studio

Teoria del piacere

Teoria della visione

Il potere del ricordo

Le parole poetiche

I Canti

La composizione, le edizioni e la struttura. Le sezioni e i temi. Lo stile.

L'infinito

La sera al dì di festa

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Il passero solitario

La ginestra o il fiore del deserto

Le Operette morali

La composizione e le edizioni, il genere, il titolo e la struttura, i modelli i temi e i personaggi, lo stile.

Dialogo della Natura e di un Islandese

NATURALISMO, VERISMO E SCAPIGLIATURA

Il Realismo francese; realtà borghese e industriale; principali caratteristiche del Realismo; legame tra Realismo e Naturalismo: uguaglianze e differenze; Naturalismo; il Verismo; la realtà italiana postunitaria; caratteristiche del Verismo; la Scapigliatura

GIOVANNI VERGA

La vita, la formazione, il pensiero e le opere.

Vita dei campi

Rosso Malpelo

La Lupa

Novelle rusticane

La roba

Mastro don Gesualdo

La trama, centralità del protagonista, la società e i personaggi, i temi, la lingua e lo stile.

La morte di don Gesualdo

I Malavoglia

Titolo, trama e struttura del romanzo. Sistema dei personaggi, ideologia e temi. Tecniche narrative, ricorso ai proverbi.

Il ciclo dei Vinti

Come le dita della mano

Mena e Alfio

Il naufragio della Provvidenza

L'addio alla casa del Nespolo

IL DECADENTISMO

La visione del mondo decadente. La poetica del decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente. Il Simbolismo.

Oscar Wilde. *Il ritratto di Dorian Gray*.

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita, la formazione, il pensiero e le opere. D'Annunzio prosatore: gli esordi, i romanzi dell'esteta, la fase della bontà, i romanzi del superuomo, la prosa notturna.

Il Piacere

Il ritratto di Andrea Sperelli

Il verso è tutto

Le Laudi. Alcyone

La pioggia nel pineto

La sera fiesolana

Il Notturmo.

I sogni di un malato

GIOVANNI PASCOLI

La vita, la visione del mondo, la poetica del fanciullino, i temi della poesia pascoliana. *Myricae*. I Canti di Castelvecchio.

Myricae

Lavandare

X Agosto

Temporale

Novembre

Poemetti

Italy

I Canti di Castelvecchio

Il gelsomino notturno

IL PRIMO NOVECENTO

La situazione storica e sociale in Italia. Ideologie e nuova mentalità.

IL FUTURISMO

La stagione delle avanguardie

FILIPPO TAMMASO MARINETTI

Il manifesto del Futurismo

LUIGI PIRANDELLO

La vita, la visione del mondo, la poetica. *Novelle per un anno*. I romanzi. Il teatro nel teatro.

Novelle per un anno

Ciàula scopre la luna

Il treno ha fischiato

La patente

Il fu Mattia Pascal

Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia

ITALO SVEVO

La vita, la visione del mondo, la poetica. Uno sguardo disincantato. Caratteri dello stile sveviano. Vicende e temi del romanzo *Una vita*. La figura dell'inetto. L'inganno della coscienza. Vicende e temi di *Selinità*. *La coscienza di Zeno*.

Selinità

Emilio e Angiolina

La coscienza di Zeno

Il fumo

Lo schiaffo del padre

TRA LE DUE GUERRE (1919-45)

La realtà politico sociale in Italia. La cultura. Le riviste e l'editoria. La lingua. Le correnti e i generi letterari.

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita, *L'allegria*: contenuto e poetica. I temi. *Sentimento del tempo*. *Il dolore*. Le ultime opere.

L'allegria

Sono una creatura

Fiumi

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

EDUCAZIONE CIVICA: COSTITUZIONE E LEGALITÀ: ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI NEL 21° SECOLO:
Conferenza sul tema l'Europa del Futuro: sfide e opportunità

DIVINA COMMEDIA: Paradiso: canti I, III, VI, XI, XVII, XXXIII

IL DOCENTE

Prof.ssa Stefania Abate

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE: prof.ssa Stefania Abate
CLASSE: V ASU

Profilo della classe

La classe V ASU è composta da 19 alunni. All'interno del gruppo classe ci sono due alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 e un alunno con altri BES per il quale è stato predisposto un Pdp. Gli studenti sono ben integrati nel contesto scolastico.

Per quanto riguarda l'approccio allo studio della lingua latina, questo è risultato fin dall'anno precedente, anno nel quale mi è stata assegnata la classe, abbastanza problematico, dal momento che gli alunni non possedevano prerequisiti solidi sui quali fondare un approfondimento linguistico. Pertanto si è lavorato per consolidare le conoscenze acquisite e sviluppare nuove conoscenze e competenze linguistiche, attraverso lo studio dei testi che è stato svolto durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Inoltre l'analisi dei testi è stata condotta anche dal punto di vista stilistico e morfo-sintattico.

Invece lo studio della letteratura latina è stato condotto secondo un'impostazione problematica e attualizzante, con l'obiettivo di stimolare negli studenti una riflessione critica sui testi e sulle tematiche affrontate, mettendole in relazione con la contemporaneità e con le discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi.

Sono stati letti e analizzati autori rappresentativi dell'età Giulio-claudia ponendo attenzione non solo agli aspetti letterari e stilistici, ma anche ai contenuti etici, politici, sociali ed esistenziali. Gli argomenti sono stati affrontati ponendo domande di senso, facendo emergere contraddizioni, interrogativi e riflessioni ancora attuali.

Sulla base dei prerequisiti degli alunni, delle nuove conoscenze, competenze e abilità, sono state strutturate anche le verifiche, sia scritte che orali, che sono state svolte durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Alla luce di ciò si può rilevare che all'interno della classe vi sono stati alcuni alunni che hanno seguito le lezioni in maniera regolare e grazie anche all'impegno costante sono riusciti ad ottenere risultati soddisfacenti. Un numero più elevato di studenti, pur manifestando interesse durante le lezioni, non ha supportato tale interesse con lo studio costante da eseguire in maniera individuale ed ha conseguito risultati appena sufficienti.

Raggiungimento degli obiettivi

In relazione agli obiettivi didattici fissati la classe risulta articolata come segue: un primo gruppo è costituito da alunni che, inclini allo studio, hanno lavorato con coerenza e metodo, presentando conoscenze complete degli argomenti studiati, rielaborano in modo corretto ed espongono i contenuti con fluidità, utilizzando i linguaggi specifici. Un secondo gruppo è costituito da discenti che hanno lavorato in modo abbastanza regolare e con metodo proficuo; essi evidenziano conoscenze complete ed abbastanza approfondite delle tematiche affrontate, utilizzando un linguaggio corretto. Un terzo gruppo, infine, è costituito da quei pochi discenti che, a causa di uno studio non sempre continuo e superficiale, evidenziano conoscenze appena sufficienti.

Conoscenze, abilità e competenze

Competenze	Abilità	Conoscenze
8. Comprendere ed analizzare i testi latini	<ul style="list-style-type: none">• Tradurre semplici testi latini riconoscendo le strutture sintattiche e morfologiche di base• Riconoscere l'uso di termini e concetti chiave di ambito filosofico, politico e sociale• Interpretare il significato di testi tenendo conto del contesto culturale	<ul style="list-style-type: none">• Morfologia di base (declinazioni principali e coniugazioni regolari)• Sintassi elementare e media (costruzioni principali del periodo e subordinate)• Principali generi letterari (epica, lirica, oratoria, storiografia)
9. Sviluppare un approccio critico ai testi	<ul style="list-style-type: none">• Riflettere sulle tematiche sociali e umane presenti nei testi latini (politica, etica, educazione)• Stabilire collegamenti tra le questioni etiche e morali dei testi latini e le tematiche delle scienze umane• Confrontare testi latini con altre opere filosofiche e letterarie del pensiero occidentale	<ul style="list-style-type: none">• Concetti chiave della filosofia e del pensiero politico romano• Autori e opere principali legati alla riflessione morale (Seneca, Petronio, Plinio il Vecchio, Plinio il Giovane, Stazio, Marziale, Quintiliano, Giovenale, Tacito)• Evoluzione del pensiero sociale e politico romano attraverso l'analisi di autori e testi significativi
10. Utilizzare correttamente il lessico latino	<ul style="list-style-type: none">• Stabilire connessioni etimologiche con la lingua italiana e altre lingue moderne	<ul style="list-style-type: none">• Etimologia e derivazione delle parole di ambito filosofico, giuridico, psicologico
11. Conoscere gli autori e le correnti letterarie	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le caratteristiche e i temi principali degli autori latini studiati• Collocare gli autori e le opere nel contesto storico, politico e culturale	<ul style="list-style-type: none">• Vita e opere di autori centrali come Seneca, Petronio, Plinio il Vecchio, Plinio il Giovane, Stazio, Marziale, Quintiliano, Giovenale, Tacito con focus su tematiche filosofiche e sociali• Contesto storico e culturale dell'età imperiale (dal punto

		di vista dell'organizzazione sociale e della vita pubblica)
--	--	---

Obiettivi disciplinari minimi

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
8. Comprendere ed analizzare i testi latini	<ul style="list-style-type: none"> • Tradurre con l'aiuto del dizionario semplici brani latini riconoscendo le strutture sintattiche di base • Riconoscere le principali frasi subordinate (relative, finali, causali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Morfologia di base (declinazioni principali, verbi regolari e irregolari più comuni) • Sintassi elementare (costruzioni di frasi principali e subordinate comuni)
9. Sviluppare un approccio critico ai testi	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il significato generale di un testo latino, individuando i temi principali • Riconoscere alcuni riferimenti etici, politici o sociali in testi latini 	<ul style="list-style-type: none"> • Tematiche principali della letteratura latina (virtù, politica, giustizia, educazione) • Concetti fondamentali della filosofia e del pensiero romano
10. Utilizzare correttamente il lessico latino	<ul style="list-style-type: none"> • Collegare alcune parole latine all'italiano attraverso l'etimologia 	<ul style="list-style-type: none"> • Etimologia di parole italiane comuni di derivazione latina
11. Conoscere gli autori e le correnti letterarie	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare i principali autori e le opere più rappresentative della letteratura latina • Collocare un autore o un'opera nel suo contesto storico e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli autori fondamentali e dei loro principali temi • Nozioni base sul periodo storico dell'Impero

Metodologie e strumenti

METODOLOGIE DIDATTICHE
Lezione frontale
Lezione dialogata
Attività laboratoriali
Lavoro di gruppo

STRUMENTI DIDATTICI
Libro/i di testo
Dispense

Esercizi
Soluzione di problemi
Esercitazioni pratiche

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Per le verifiche ci si è avvalsi della rubrica di valutazione, deliberata dal Dipartimento e contenuta nello specifico “Documento di Dipartimento”. **La rubrica viene allegata alla presente programmazione.**

Per eventuali verifiche dei compiti di realtà o delle altre tipologie previste, le relative rubriche di valutazione sono state tempestivamente comunicate ai discenti.

Si prevedono almeno due verifiche scritte e due orali per ogni quadrimestre. Per i criteri di valutazione finale si è tenuto conto del livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dell’impegno, dell’interesse e della partecipazione.

Programma svolto

ETÀ GIULIO CLAUDIA

Gli eventi dopo Augusto; Tiberio; Caligola; Claudio; Nerone; la letteratura sotto gli imperatori Giulio-Claudio.

SENECA

La vita e la formazione; I *Dialoghi*; I trattati; Le Epistole a Lucilio; le tragedie; *Apokolokyntosis*; i temi; il tempo; le passioni; lo stile.

LETTURA TESTI IN TRADUZIONE

Epistole a Lucilio

Come concentrarsi in una casa rumorosa

Seneca e l’eutanasia

Contro i desideri inopportuni

La commedia della vita

PETRONIO

La vita e la formazione; il *Satyricon*: il testo e la tradizione manoscritta; la trama; l’unicità del *Satyricon*; lo stile.

LETTURA ED ANALISI DEL TESTO IN LINGUA

Satyricon

Un’accesa discussione

DAI FLAVI ALL’ETÀ AUREA

L’anno dei quattro imperatori, la dinastia Flavia, il contesto culturale.

PLINIO IL VECCHIO

La vita; *Naturalis historia*; le opere minori; lo stile; la fortuna.

LETTURA DI TESTI IN TRADUZIONE

Epistulae

La giornata di Plinio in campagna

Quali comportamenti adottare nei confronti dei cristiani

PLINIO IL GIOVANE

La vita; Le *Epistulae*; il *Panegyricus Traiani*; lo stile; la fortuna.

MARZIALE

La vita; il *corpus* degli epigrammi; i temi degli epigrammi, la poetica e lo stile.

LETTURA DI TESTI IN TRADUZIONE

Xenia e Apophorèta

Doni preziosi

Epigrammata

Quid minus esse potest?

QUINTILIANO

La vita; gli scritti di un insegnante: l'*Institutio oratoria*; la pedagogia di Quintiliano; lo stile.

LETTURA DEL TESTO IN LINGUA

Institutio oratoria

Proemio 9-10; 18-19.

LETTURA DI TESTI IN TRADUZIONE

Institutio oratoria

Andare a scuola per aprirsi al mondo I,2,18-22

GIOVENALE

La vita, le satire e lo stile.

TACITO

La vita e le opere: l'*Agricola*, la *Germania*, il *Dialogus de oratoribus*, le *Historie*, gli *Annales*. Lo stile.

LETTURA DEL TESTO IN LINGUA

Annales XV, 38 1,3;

L'incendio a Roma

EDUCAZIONE CIVICA: COSTITUZIONE E LEGALITÀ: ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI NEL 21° SECOLO. L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA.

IL DOCENTE

Prof.ssa Stefania Abate

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Sorice Antonella
CLASSE: 5 ASU

Profilo della classe

La classe, composta da 19 studenti, di cui uno con bisogni educativi speciali e due alunni con disabilità seguiti dall'insegnante di sostegno, si può complessivamente definire composta, impegnata e culturalmente disponibile ed ha seguito con vivo interesse il dialogo educativo-didattico. Il programma è stato svolto in maniera incompleta sia a causa di numerose interruzioni (assemblee d'Istituto, simulazioni di prove d'esame, prove invalsi, orientamento e prove per la realizzazione della "Notte del Liceo" che cadevano nei giorni d'orario) sia per le mie assenze dovute alla funzione di tutor PCTO. I risultati finali sono ovviamente commisurati alle capacità, all'impegno e alla volontà dimostrati dai singoli alunni durante il percorso scolastico. Alcuni alunni con una solida preparazione di base, molto motivati e impegnati, hanno raggiunto in pieno gli obiettivi con risultati soddisfacenti. Altri, pur se motivati e impegnati, hanno avvertito il peso del recupero, di difficoltà pregresse, ma hanno sopperito ottenendo discreti risultati. Gli alunni hanno sviluppato e mantenuto un rapporto corretto e cordiale con l'insegnanti, maturando un atteggiamento di consapevolezza sempre più responsabile. L'impegno nello studio, nella diversificazione dei singoli studenti, è sempre stato più che buono

Raggiungimento degli obiettivi

In relazione agli obiettivi didattici fissati la classe risulta articolata come segue: - un primo gruppo è costituito da alunni che, inclini allo studio, hanno lavorato con coerenza e metodo, presentando conoscenze complete degli argomenti studiati, rielaborano in modo corretto ed espongono i contenuti con fluidità, utilizzando i linguaggi specifici. -Un secondo gruppo è costituito da discenti che hanno lavorato in modo abbastanza regolare e con metodo proficuo; essi evidenziano conoscenze complete ed abbastanza approfondite delle tematiche affrontate, utilizzando un linguaggio corretto. - Un terzo gruppo, infine, è costituito da quei pochi discenti che, a causa di uno studio non sempre continuo e superficiale, evidenziano conoscenze sufficienti.

Conoscenze, abilità e competenze

Conoscenze	La chimica organica Idrocarburi alifatici e aromatici I derivati degli idrocarburi. I vulcani I terremoti La tettonica a placche
Abilità	<i>Chimica</i> Conoscere le proprietà dell'atomo di carbonio e i differenti tipi di legame che può formare Riconoscere i diversi gruppi funzionali Saper rappresentare le formule di struttura delle molecole Comprendere il concetto di isomeria e riconoscere un isomero dalla sua struttura Mettere in relazione le proprietà di un idrocarburo con la rispettiva classe di appartenenza Riconoscere le caratteristiche generali degli idrocarburi alifatici e aromatici

	<p>Assegnare il nome IUPAC a un idrocarburo, data la sua formula di struttura</p> <p>Conoscere le principali reazioni degli idrocarburi, scrivere correttamente l'equazione di reazione</p> <p>Saper descrivere a grandi linee i meccanismi delle reazioni di sostituzione e addizione.</p> <p>Essere consapevoli dell'utilizzo degli idrocarburi e del loro impatto sull'ambiente</p> <p>Identificare le principali classi di composti organici in base al rispettivo gruppo funzionale</p> <p>Conoscere le regole per assegnare il nome IUPAC ai differenti derivati degli idrocarburi</p> <p>Descrivere le caratteristiche chimiche e fisiche dei differenti derivati funzionali</p> <p>Mettere in relazione le caratteristiche chimiche di un derivato funzionale con la sua reattività</p> <p><i>Scienze della Terra</i></p> <p>Descrivere principali prodotti delle eruzioni vulcaniche.</p> <p>Conoscere i diversi edifici vulcanici e i diversi tipi di eruzioni.</p> <p>Collegare i diversi magmi con gli stili eruttivi.</p> <p>Collegare la forma di un vulcano con i diversi prodotti vulcanici.</p> <p>Individuare i principali fattori di rischio vulcanico. Spiegare che cos'è un terremoto e come si origina.</p> <p>Descrivere le caratteristiche dei diversi tipi di onde sismiche.</p> <p>Descrivere il funzionamento dei sismografi.</p> <p>Distinguere tra intensità e magnitudo dei sismi e comprendere il diverso significato tra scala MCS e scala Richter.</p> <p>Illustrare l'importanza dello studio delle onde sismiche come strumento per indagare l'interno della Terra</p> <p>Descrivere le caratteristiche dei differenti strati in cui si struttura l'interno della Terra</p> <p>Definire il calore interno della Terra</p> <p>Spiegare la differenza tra margini continentali e margini di placca</p> <p>Descrivere le differenze tra i vari margini di placca</p> <p>Illustrare le ipotesi per spiegare il movimento delle placche</p> <p>Individuare le relazioni esistenti tra l'attività sismica e i diversi tipi di margini di placca</p> <p>Descrivere le strutture fondamentali dei fondali oceanici</p> <p>Sapere cosa sono le anomalie magnetiche</p> <p>Illustrare come si originano i punti caldi</p>
--	--

	Associare ciascun tipo di margine continentale ai fenomeni di espansione e compressione della crosta Illustrare il fenomeno della subduzione. Spiegare la formazione di un sistema arco-fossa. Spiegare come la tettonica a placche permetta di interpretare i processi orogenici
Competenze	Sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni Classificare Formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

Metodologie e strumenti

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- esercitazioni/approfondimenti individuali in classe

Materiali didattici

Libri di testo

CARBONIO, NETABILISMO E BIOTECNOLOGIE”

GLOBO TERRESTRE E LA SUA EVOLUZIONE.BLU (IL) 3ED. (LDM) MINERALI ROCCE - GEODIN. ENDOGENA

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

La valutazione si è attuata in due momenti distinti, il primo inteso come controllo dei processi di apprendimento e di verifica della programmazione, il secondo inteso come giudizio sul progresso e profitto individuale. Si è valutato il raggiungimento degli obiettivi soprattutto anche con prove scritte consistenti in esercizi e domande atte a verificare il grado di capacità di applicare e porre in relazione le conoscenze apprese e a controllare fino a che punto l'allievo è stato in grado di trasferire le sue conoscenze e abilità su casi e situazioni diverse da quelle già affrontate. Per la valutazione è stata utilizzata la griglia di dipartimento approvata dal collegio docenti e inserita nel P.O.F Criteri di valutazione: per la correzione delle verifiche e per la valutazione si rimanda alle apposite griglie e ai criteri generali contenuti nell'OPUSCOLO VALUTAZIONE

Programma svolto

La chimica organica e gli idrocarburi

Proprietà generali dei composti organici; che cos'è la chimica organica
 Le caratteristiche dell'atomo di carbonio
 Ibridazione e legami chimici.
 Formule di struttura e rappresentazioni molecolari
 isomeria di catena di posizione funzionale
 L'isomeria e stereoisomeria

Gli idrocarburi:

gli alcani e cicloalcani: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche, reazione di combustione e alogenazione.

gli alcheni: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche, reazione di addizione elettrofila.

gli alchini: nomenclatura, proprietà fisiche e chimica, reazione di addizione elettrofila

Gli idrocarburi aromatici:

le teorie della risonanza e degli orbitali molecolari spiegano la struttura del benzene

la nomenclatura dei composti aromatici

I derivati degli idrocarburi:

Gli alogenuri alchilici; nomenclatura, SN1, SN2, E1, E2

Gli alcoli, i fenoli e gli eteri: nomenclatura, proprietà fisiche, acidità di alcoli e fenoli, reazioni di sostituzione nucleofila, di disidratazione ed di ossidazione.

Le aldeidi e i chetoni: nomenclatura, reazione di addizione nucleofila, ossidazione e riduzione.

Gli acidi carbossilici: nomenclatura, proprietà fisiche, sostituzione nucleofila.

Gli esteri e i saponi: esterificazione di Fischer, saponi e micelle,

Le ammine: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche

Le ammidi.

I composti eterociclici; nomenclatura dei principali composti eterociclici aliciclici e aromatici.

I polimeri di sintesi: PE, PS, PET,

Scienze della Terra

I Vulcani: i magmi, diversi tipi di eruzione, forma dei vulcani, i prodotti dell'attività vulcanica,

I terremoti: che cos'è un terremoto, differenti tipi di onde, come si registrano le onde sismiche, scala MCS

La tettonica delle placche: la deriva dei continenti, le cause della deriva, l'espansione dei fondali oceanici, la teoria della tettonica delle placche, margini delle placche: divergenti e costruttivi, convergenti o distruttivi, conservativi o trasformativi, convergenza di margini litosferiche oceaniche, convergenza di margine di litosfera oceanica con una continentale e convergenza di margini di litosfera continentale.

EDUCAZIONE CIVICA

Le applicazioni dell'IA

IL DOCENTE

Antonella Sorice

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: Rosetta Garufi

CLASSE: 5 ASU

Profilo della classe

La classe, assegnata al docente al terzo anno.

Sin dalle prime lezioni è apparso chiaro che il livello di preparazione di base e le conoscenze dei saperi minimi acquisiti normalmente al biennio fossero inadeguati; ciò ha condizionato il decorso didattico che nel corso del triennio, a tratti, è stato impegnativo. Nonostante ciò, grazie al costante e incessante sforzo, è stato possibile raggiungere risultati soddisfacenti per buona parte della classe. L'apprendimento è stato consolidato con attività di sostegno e recupero in orario curricolare rivolte alla classe intera o a gruppi di studenti mediante azioni in itinere con indicazioni attinenti al metodo di studio.

I vari argomenti sono stati affrontati partendo da esempi concreti e reali facendo scaturire in modo naturale le relative definizioni e regole. Ogni singolo alunno è stato portato, tramite l'analisi di una situazione problematica, a formulare un'ipotesi di soluzione mediante il ricorso alle conoscenze già acquisite e ad inserire il risultato ottenuto in un organico quadro teorico complessivo. Sono stati proposti esercizi e problemi con difficoltà adeguata al livello medio della classe guidando gli studenti all'individuazione di strategie atte a risolverli. Particolare cura è stata rivolta alla terminologia per abituare gli allievi ad usare un linguaggio formale e corretto.

Tutte le famiglie sono state tempestivamente e costantemente informate sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli e sulle attività scolastiche svolte tramite: il registro elettronico Argo, le circolari pubblicate sul sito della scuola, gli incontri scuola/famiglia, gli incontri col singolo docente o col docente coordinatore di classe, i colloqui su richiesta di singoli genitori, le comunicazioni inviate via mail ai genitori interessati.

Il registro Argo è stato compilato pedissequamente in tutte le sue parti: assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, verifiche, attività giornaliera, attività previste dalla scuola.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze	Gli alunni hanno acquisito i fondamenti dei temi relativi alle UDA trattate e i concetti chiave del campo elettro-statico.
Abilità	Gli alunni hanno imparato a cogliere i tratti essenziali ed elementari dei temi trattati; hanno abilità di individuazione dei fenomeni fisici elementari e delle loro leggi, dei rapporti causa – effetto.
Competenze	Rispetto alla situazione di partenza e alla evoluzione nel corso del triennio, le competenze disciplinari sono state perseguite raggiungendo risultati complessivamente accettabili.

Metodologia e strumenti

Prima di introdurre i nuovi argomenti, si è partiti dal riesame dei contenuti principali trattati lo scorso anno, propedeutici ai nuovi. Nel presentare i vari temi si è cercato di mostrare innanzi tutto lo scopo per cui ciascuno di essi viene studiato, evidenziandone i riscontri pratici e la funzione nel quadro della disciplina. Ci si è accostati alla lezione fornendo gli elementi necessari alla risoluzione delle questioni proposte e, a seconda dei

casi, anche alcune possibili vie percorribili; si è passati quindi alle proposte operative degli alunni, correggendo gli errori se necessario, aiutando i più deboli a partecipare al lavoro dei compagni. Si è potuto avere così costantemente una visione d'insieme del grado di apprendimento della classe, a completamento delle prove di verifica periodica (esercitazioni singole e di gruppo, verifiche scritte e orali delle tipologie previste, problemi, interrogazioni).

Si sono analizzati preventivamente gli obiettivi da raggiungere su ogni argomento, posto come problema, per cercarne la soluzione, dopo aver opportunamente richiamato le conoscenze già acquisite necessarie per la sua trattazione. Opportune esemplificazioni ed esercitazioni alla lavagna, oltre che servire a verificare e consolidare le conoscenze acquisite, sono stati anche una valida occasione per eventualmente procedere all'approfondimento del tema trattato.

Mezzi

Le UDA programmate sono state proposte attraverso lezioni frontali seguite da attività in cui l'alunno, esaminate le informazioni acquisite dall'ascolto, dallo studio del libro di testo, da appunti integrativi scritti dall'insegnante, dalla consultazione attraverso Internet di fonti dedicate suggerite dal docente o spontaneamente reperite, ha esposto le proprie riflessioni in merito, evidenziando punti oscuri o non chiari, considerazioni particolari su eventuali approcci diversi riscontrati sugli argomenti.

Le strategie di approccio ai problemi, dopo qualche risoluzione alla lavagna dei casi generalmente critici riscontrabili, gli alunni si sono impegnati singolarmente e per gruppi anche attraverso esercizi assegnati per casa e restituiti sul registro elettronico Argo.

Criteri di valutazione e strumenti di valutazione adottati

Ci si è attenuti a quanto stabilito in Dipartimento, quindi sono state usate le griglie di valutazione relative alle prove scritte e orali che seguono.

Nel valutare si è data maggiore importanza alle prove orali, in cui gli alunni hanno affrontato sempre da soli le domande poste, mostrando le proprie reali capacità e conoscenze. Tutte le verifiche sono state esaminate sotto l'aspetto della tecnica di esecuzione e di formalizzazione, della quantità di contenuti sviluppati, del tempo impiegato. Nell'attribuzione dei voti si è tenuto conto anche dell'interesse degli alunni, della costanza e della cura dedicate allo studio. La valutazione della progressiva acquisizione è stata effettuata quotidianamente mediante l'esame e la correzione del lavoro svolto a casa, attraverso continui colloqui individuali, di gruppo e verifiche scritte. Le verifiche scritte sono state di tipo strutturato e/o tradizionali, due per quadrimestre (compiti in classe preceduti da simulazioni, esercitazioni singole e di gruppo quotidiane, interrogazioni alla lavagna e al banco). Le verifiche orali hanno mirato ad accertare, oltre alla conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva.

Sono intese come verifiche orali anche tutti gli interventi spontanei e/o sollecitati durante la lezione. La valutazione non ha avuto, come obiettivo quello di produrre una selezione degli alunni, bensì quello di cercare un percorso didattico-educativo il più vicino possibile alle loro esigenze. Lo scopo finale è infatti, quello di ottenere la promozione culturale di tutti.

Elementi per la valutazione progressiva e finale:

- livello di partenza
- impegno e partecipazione
- risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti
- presenza alle lezioni
- rielaborazione personale a casa
- capacità di esporre in modo comprensibile
- conoscenza delle tecniche di calcolo
- acquisizione delle principali nozioni della fisica

- capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate.

La valutazione svolta ha teso pertanto costantemente a verificare i potenziali miglioramenti conseguiti da ogni singolo alunno, verificando allo stesso tempo eventuali limiti o errori al fine di non far scadere il momento di verifica per la valutazione come un momento coercitivo e punitivo.

Programma di Fisica

Isolanti e conduttori

La carica elettrica fondamentale
Elettrizzazione per: strofinio, contatto e induzione
Il fenomeno della polarizzazione
La costante dielettrica nel vuoto
La costante dielettrica in un mezzo isolante

La carica elettrica e la legge di Coulomb.

Corpi elettrizzati e loro interazioni.
Legge di Coulomb.
Il campo elettrico di una carica puntiforme.
Le linee del campo elettrico.
La costante dielettrica assoluta e relativa.
La legge di Coulomb in un mezzo dielettrico.

Il campo elettrostatico

Campi conservativi e non conservativi.
Il campo elettrico di una carica puntiforme.
Il flusso del campo elettrico.
La differenza di potenziale.
Il teorema di Gauss.
La circuitazione del campo elettrico.
La prima e la seconda legge di Maxwell
Energia potenziale.
Potenziale elettrico.
I condensatori a facce piane e parallele.
Collegamento in serie ed in parallelo di due o più condensatori.

La corrente elettrica

La corrente elettrica nei conduttori metallici
Resistenza elettrica e le leggi di Ohm.
Collegamento in serie ed in parallelo di due o più resistenze.

IL DOCENTE
prof.ssa Rosetta Garufi

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Rosetta Garufi

CLASSE: 5 ASU

Profilo della classe

La classe, assegnata al docente al terzo anno.

Sin dalle prime lezioni è apparso chiaro che il livello di preparazione di base e le conoscenze dei saperi minimi acquisiti normalmente al biennio fossero inadeguati; ciò ha condizionato il decorso didattico che nel corso del triennio, a tratti, è stato impegnativo. Nonostante ciò, grazie al costante e incessante sforzo, è stato possibile raggiungere risultati soddisfacenti per buona parte della classe. L'apprendimento è stato consolidato con attività di sostegno e recupero in orario curricolare rivolte alla classe intera o a gruppi di studenti mediante azioni in itinere con indicazioni attinenti al metodo di studio.

I vari argomenti sono stati affrontati partendo da esempi concreti e reali facendo scaturire in modo naturale le relative definizioni e regole. Ogni singolo alunno è stato portato, tramite l'analisi di una situazione problematica, a formulare un'ipotesi di soluzione mediante il ricorso alle conoscenze già acquisite e ad inserire il risultato ottenuto in un organico quadro teorico complessivo. Sono stati proposti esercizi e problemi con difficoltà adeguata al livello medio della classe guidando gli studenti all'individuazione di strategie atte a risolverli. Particolare cura è stata rivolta alla terminologia per abituare gli allievi ad usare un linguaggio formale e corretto.

Tutte le famiglie sono state tempestivamente e costantemente informate sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli e sulle attività scolastiche svolte tramite: il registro elettronico Argo, le circolari pubblicate sul sito della scuola, gli incontri scuola/famiglia, gli incontri col singolo docente o col docente coordinatore di classe, i colloqui su richiesta di singoli genitori, le comunicazioni inviate via mail ai genitori interessati.

Il registro Argo è stato compilato pedissequamente in tutte le sue parti: assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, verifiche, attività giornaliera, attività previste dalla scuola.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze	Gli alunni hanno acquisito i concetti elementari dell'analisi matematica. Conoscono le tecniche elementari di calcolo per la risoluzione di un semplice limite in forma indeterminata. Conoscono i metodi di calcolo di semplici derivate di una funzione elementare e/o composta.
Abilità	Gli alunni hanno imparato a cogliere i tratti essenziali dei temi trattati.
Competenze	La classe, in varia misura, utilizza il linguaggio della matematica in maniera essenziale ed espone sia oralmente che per iscritto definizioni ed enunciati in modo semplice ed elementare.

Metodologia e strumenti

Prima di introdurre i nuovi argomenti, si è partiti dal riesame dei contenuti principali trattati lo scorso anno, propedeutici ai nuovi. Nel presentare i vari temi si è cercato di mostrare innanzi tutto lo scopo per cui ciascuno di essi viene studiato, evidenziandone i riscontri pratici e la funzione nel quadro della disciplina. Ci si è

accostati alla lezione fornendo gli elementi necessari alla risoluzione delle questioni proposte e, a seconda dei casi, anche alcune possibili vie percorribili; si è passati quindi alle proposte operative degli alunni, correggendo gli errori se necessario, aiutando i più deboli a partecipare al lavoro dei compagni. Si è potuto avere così costantemente una visione d'insieme del grado di apprendimento della classe, a completamento delle prove di verifica periodica (esercitazioni singole e di gruppo, verifiche scritte e orali delle tipologie previste, problemi, interrogazioni).

Si sono analizzati preventivamente gli obiettivi da raggiungere su ogni argomento, posto come problema, per cercarne la soluzione, dopo aver opportunamente richiamato le conoscenze già acquisite necessarie per la sua trattazione. Opportune esemplificazioni ed esercitazioni alla lavagna, oltre che servire a verificare e consolidare le conoscenze acquisite, sono stati anche una valida occasione per eventualmente procedere all'approfondimento del tema trattato.

Mezzi

Le UDA programmate sono state proposte attraverso lezioni frontali seguite da attività in cui l'alunno, esaminate le informazioni acquisite dall'ascolto, dallo studio del libro di testo, da appunti integrativi scritti dall'insegnante, dalla consultazione attraverso Internet di fonti dedicate suggerite dal docente o spontaneamente reperite, ha esposto le proprie riflessioni in merito, evidenziando punti oscuri o non chiari, considerazioni particolari su eventuali approcci diversi riscontrati sugli argomenti.

Le strategie di approccio ai problemi, dopo qualche risoluzione alla lavagna dei casi generalmente critici riscontrabili, gli alunni si sono impegnati singolarmente e per gruppi anche attraverso esercizi assegnati per casa e restituiti sul registro elettronico Argo.

Criteri di valutazione e strumenti di valutazione adottati

Ci si è attenuti a quanto stabilito in Dipartimento, quindi sono state usate le griglie di valutazione relative alle prove scritte e orali che seguono.

Nel valutare si è data maggiore importanza alle prove orali, in cui gli alunni hanno affrontato sempre da soli le domande poste, mostrando le proprie reali capacità e conoscenze. Tutte le verifiche sono state esaminate sotto l'aspetto della tecnica di esecuzione e di formalizzazione, della quantità di contenuti sviluppati, del tempo impiegato. Nell'attribuzione dei voti si è tenuto conto anche dell'interesse degli alunni, della costanza e della cura dedicate allo studio. La valutazione della progressiva acquisizione è stata effettuata quotidianamente mediante l'esame e la correzione del lavoro svolto a casa, attraverso continui colloqui individuali, di gruppo e verifiche scritte. Le verifiche scritte sono state di tipo strutturato e/o tradizionali, due per quadrimestre (compiti in classe preceduti da simulazioni, esercitazioni singole e di gruppo quotidiane, interrogazioni alla lavagna e al banco). Le verifiche orali hanno mirato ad accertare, oltre alla conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva.

Sono intese come verifiche orali anche tutti gli interventi spontanei e/o sollecitati durante la lezione. La valutazione non ha avuto, come obiettivo quello di produrre una selezione degli alunni, bensì quello di cercare un percorso didattico-educativo il più vicino possibile alle loro esigenze. Lo scopo finale è infatti, quello di ottenere la promozione culturale di tutti.

Elementi per la valutazione progressiva e finale:

- livello di partenza
- impegno e partecipazione
- risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti
- presenza alle lezioni
- rielaborazione personale a casa
- capacità di esporre in modo comprensibile
- conoscenza delle tecniche di calcolo

- acquisizione delle principali nozioni della fisica
- capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate.

La valutazione svolta ha teso pertanto costantemente a verificare i potenziali miglioramenti conseguiti da ogni singolo alunno, verificando allo stesso tempo eventuali limiti o errori al fine di non far scadere il momento di verifica per la valutazione come un momento coercitivo e punitivo.

Programma svolto

L'insieme R

Insiemi di numeri reali. Intervalli aperti. Intervalli chiusi. Insiemi numerici limitati e illimitati.

Funzioni reali di una variabile reale

Definizioni. Classificazione delle funzioni. Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione. Funzioni pari. Funzioni dispari. Simmetria rispetto all'asse y. Simmetria rispetto all'origine. Grafici notevoli di funzioni elementari. Funzione composta. Funzioni inverse.

Limiti

Introduzione al concetto di limite di una funzione. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Limiti finito e infinito di una funzione all'infinito. Teoremi fondamentali sui limiti (senza dimostrazione): teorema dell'unicità del limite; teorema della permanenza del segno; teorema del confronto (o dei carabinieri). Operazioni sui limiti. Forme indeterminate o di indecisione. Asintoti. Limiti fondamentali:

$\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$ (senza dimostrazione); $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ (con dimostrazione). Limiti notevoli.

Derivate delle funzioni di una variabile

Introduzione al concetto di derivata. Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Coefficiente angolare della retta tangente ad una funzione in un punto. Derivate di alcune funzioni elementari (con dimostrazione tramite limite per h che tende a zero del rapporto incrementale). Derivata della somma di due o più funzioni derivabili (senza dimostrazione). Derivata della differenza di due funzioni derivabili (senza dimostrazione). Derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni derivabili (senza dimostrazione). Derivata di una funzione composta (senza dimostrazione). Tabella delle formule e delle regole di derivazione.

IL DOCENTE

prof.ssa Rosetta Garufi

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: Licia Maria D'Agostino

CLASSE: 5 ASU

Profilo della classe

La 5Asu è una classe che segue dal primo anno. Alla fine di questo anno scolastico la classe, formata da 19 studenti, di cui due BES e uno con PDP, presenta una situazione didattico-disciplinare eterogenea e complessivamente poco soddisfacente. La composizione della classe è cambiata di anno in anno e ha subito i disagi dovuti al COVID e all'orario compatto. Ha goduto però di continuità didattica per quanto riguarda la materia in oggetto. I risultati conseguiti alla fine del quinquennio sono eterogenei, in gran parte gli studenti mostrano poca autonomia nello studio della materia e scarsa inclinazione allo studio di una lingua straniera. Gran parte degli studenti, inoltre, ha trovato difficoltà nell'approccio allo studio della letteratura e qualche elemento ha ottenuto dei risultati inferiori alle potenzialità in quanto l'impegno è stato superficiale e saltuario. Solo in pochi hanno seguito e partecipato proficuamente alle lezioni, in gran parte hanno mostrato poco interesse e impegno saltuario solo in prossimità delle verifiche.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze: Il programma di quest'anno ha riguardato lo studio dei principali movimenti letterari dei secoli XIX e XX, Romanticismo, Età Vittoriana ed Età Contemporanea. Lo studio del contesto storico è stato affiancato dalla lettura e analisi dei brani tratti dalle opere più rappresentative del periodo. Il programma è stato rallentato rispetto a quanto preventivato nel piano di lavoro ed è stato un po' ridotto, ciò è dovuto al fatto che numerose attività svolte dalla classe e dei giorni di vacanza sono state coincidenti con le ore di lezione.

Abilità: reading (silent/loud); listening, speaking, writing; riconoscere ed usare le adeguate strutture grammaticali; identificare le nozioni chiave; consolidare il metodo di studio, individuare key words ed elementi lessicali, riconoscere stili e registry .

Competenze : riferire fatti, descrivere situazioni, organizzare le informazioni, saper confrontare autori e testi; acquisire un linguaggio specifico e sapersi esprimere con altri mezzi di comunicazione; saper riconoscere stili e registri.

Metodologia e strumenti

Nello studio della letteratura è stato adottato un approccio cronologico che ha mantenuto nell'alunno la nozione di continuità nello sviluppo del pensiero e lo ha messo in grado di cogliere affinità, differenze e contrasti con la letteratura italiana. Gli studenti sono stati guidati dall'insegnante nella decodificazione dei testi. Per ciascun autore sono stati dati esempi di lettura di cui è stata curata la traduzione e l'analisi dei contenuti, come espressione della visione del mondo e della vita dell'autore stesso. Per l'analisi dei testi non si è richiesta la traduzione in lingua italiana, quanto l'esposizione in lingua dei contenuti. La lettura è stata finalizzata a seconda degli obiettivi prefissati, sono state

utilizzate varie tecniche: globale (per la ricerca di informazioni specifiche), analitica (per la comprensione più dettagliata del testo). Lo strumento adottato è stato il libro di testo e i vari supporti digitali. In qualche caso si è vista la versione cinematografica delle opere oggetto di studio.

Materiali didattici

Libro di testo, fotocopie, CDs e films.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche, orali e scritte hanno misurato il grado d'acquisizione dei contenuti presentati e lo sviluppo delle capacità espositive degli alunni. E' stata considerata sufficiente la conoscenza delle caratteristiche fondamentali del periodo e degli autori studiati espresse in un inglese non sgrammaticato. Sono state effettuate delle verifiche sull'apprendimento generale e periodiche al termine dello svolgimento di uno o più argomenti. Le verifiche scritte sono state di diverse tipologie: serie di quesiti a risposta singola, brani da completare, esercizi vero/falso e quesiti a scelta multipla con spiegazione. Il criterio adottato per l'attribuzione della sufficienza è stato deciso in sede di dipartimento. Per l'esposizione in lingua si è considerato sufficiente la conoscenza dell'argomento espresso in un inglese corretto, anche se poco rielaborato. Nella valutazione finale si è tenuto conto della situazione di partenza, dell'attenzione e partecipazione in classe, dell'impegno a casa, dell'efficacia del metodo di studio e la capacità di rielaborazione dei contenuti.

Programma svolto:

Dal libro di testo "Literary Journeys"- concise, di A. Cattaneo- D. De Flaviis- S. Knipe- ed. Signorelli scuola, sono stati trattati i seguenti argomenti:

-The Romantic Age:

Hints about the historical and social context

The American and French Revolutions

The Industrial Revolution and its consequences

The Romantic Revolution and the concept of Sublime

Romantic poetry: the First Generation

Differences between the 18th and 19th centuries

The first and second generation of Romantic poets

-William Wordsworth: life and works

Text: "I wandered lonely as a cloud".

The Novel in the Romantic Age

Jane Austen: life and works

From “*Pride and Prejudice* ”:” *Mr. And Mrs. Bennet*” (*A truth universally acknowledged*).

- The Victorian age: An Age of industry and Reforms (1837-1876):

The early Victorian Age.

The Victorian Compromise (su fotocopia).

Early Victorian Novelists: Charles Dickens.

- Charles Dickens: life and works.

“*Oliver Twist*”: the plot; the world of the workhouse; London’s life.

Aestheticism and decadence: The Aesthetic movement (su fotocopia).

- Oscar Wilde: life and works.

The picture of Dorian Gray: main features.

“*The Importance of being Earnest*“: the play, Wilde's technique of contraries, artificial comedy.

(ancora da trattare).

– The Age of Modernism

The novel in the Modern Age; Stream- of- consciousness fiction

Joyce and Woolf: diverging streams

- Virginia Woolf: life and main works .

Interior time, Moments of being.

“*Mrs. Dalloway*”: Story, features and themes.

Al momento si è iniziata la trattazione della vita e opere di Virginia Woolf, si procederà appena

possibile con la trattazione dell'ultimo autore in programma: George Orwell e il suo romanzo “*1984*”.

Inoltre ci si propone di completare lo studio di Virginia Woolf con un brano tratto da “*Mrs Dalloway*”

IL DOCENTE

Licia Maria d’Agostino

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

DOCENTE: Sergio Pignato

CLASSE: 5 ASU

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

Conoscenze:

* Si riportano le tematiche affrontate. Per gli argomenti in dettaglio, si fa riferimento al programma svolto.

ANTROPOLOGIA

Unità 1: Marc Auge: L'accelerazione della storia ed il restringimento del pianeta

SOCIOLOGIA

Unità 2: La comunicazione

Unità 3: La globalizzazione

Unità 4: Guerra, società e teorie critiche nella globalizzazione

Unità 5: Il mondo globale

Unità 6: Le politiche sociali

PEDAGOGIA

Unità 7: La pedagogia di Giovanni Gentile

Unità 8: La pedagogia all'inizio del Novecento: Pragmatismo e attivismo

Unità 9: Esperienze di pedagogia progressiva in Europa

Unità 10: Sperimentazioni didattiche ed educative in Italia

Unità 11: La teoria dell'istruzione di Jerome Bruner e il costruttivismo

Unità 12: La dimensione interculturale dell'educazione

Competenze:

Competenze cognitivo-procedurali

Comprendere, analizzare, sintetizzare, riflettere e formulare ipotesi.

Saper gestire lo studio mediante tecniche di organizzazione di apprendimento come la stesura di appunti secondo un ordine logico, di costruzione di schemi e mappe concettuali.

Saper controllare il proprio apprendimento attraverso la riflessione metacognitiva ed il confronto con il docente ed i compagni.

Competenze cognitivo-culturali d'asse e legate alla disciplina

Saper cogliere significato e gli elementi che caratterizzano un argomento di Scienze Umane (orale o scritto).

Riconoscere di un argomento (orale o scritto) la tesi e le sequenze argomentative.

Saper distinguere e giudicare la coerenza di un'argomentazione.

Saper attuare confronti e connessioni tra teorie, temi e realtà storico-culturali come le istituzioni educative.

Saper distinguere, all'interno dei diversi saperi delle Scienze Umane, peculiarità e differenze.

Comprendere la realtà in termini problematici per produrre soluzioni.

Cogliere collegamenti e relazioni di analogia/differenza, congruenza /contrapposizione, causa/effetto, premessa/conseguenza.

Distinguere valutazioni oggettive e soggettive.

Contestualizzare nello spazio e nel tempo, individuando la specificità del contesto storico-culturale. Saper porre interrogativi ed argomentazione critiche.

Saper valutare le potenzialità esplicative e l'applicabilità delle diverse teorie studiate. Saper operare secondo la modalità interdisciplinare.

Competenze linguistiche

Esprimersi in modo coerente e appropriato.

Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio.

Saper comprendere il lessico e le categorie specifiche dei diversi saperi che costituiscono le Scienze Umane.

Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina.

Valutazione dei risultati ed osservazioni

Il profitto generale della classe è da ritenersi discreto.

Lo svolgimento delle lezioni è stato sostanzialmente regolare anche se va evidenziato che le diverse attività a cui ha partecipato la classe hanno rallentato la realizzazione del programma. Tuttavia, gli argomenti previsti in sede programmatoria sono stati trattati. La classe ha dimostrato sin dall'inizio senso di responsabilità, disponibilità all'apprendimento e spirito collaborativo, se si eccettuano alcuni alunni che non si sono applicati con regolarità.

La partecipazione al dialogo educativo è stata costante e con puntualità ed interesse la gran parte della classe ha risposto alla sollecitazione del docente. Positivo, infine, l'esito delle verifiche a cui la classe è stata sottoposta. Solamente un'allieva, a tutt'oggi, non ha raggiunto risultati accettabili. La stessa non ha recuperato le carenze emerse nel 1° quadrimestre.

Sono presenti due alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata. L'intervento didattico specifico è stato finalizzato maggiormente a creare occasioni di socializzazione inclusiva e quindi di interazione affettiva. Le attività dialogiche e pratiche sono state quasi sempre sostenute da un ausilio grafico, multimediale, da disegni e da lavori manuali.

Vi è un alunno, nei confronti del quale è stato predisposto un Pdp. Anche per questo alunno si è reso necessario un intervento che considerasse questo tipo di difficoltà. A questo proposito, si sono consentiti: tempi maggiori per assimilare meglio i contenuti proposti e per sostenere la verifica orale e quindi si è permesso l'uso di mappe concettuali.

La classe, pur nelle sue variabili individuali, ha mostrato di apprezzare tale approccio verso la disciplina.

Complessivamente, nell'anno scolastico, ho registrato una modificazione positiva dei comportamenti scolastici (autocontrollo; interesse; capacità di ascolto; maggiore di fiducia in sé; resa scolastica) e che – in una fase di autovalutazione dell'insegnamento – mi induce a pensare che il metodo utilizzato non si è rivelato infelice anche rispetto alle mete educative raggiunte.

Metodologie e strumenti

Come è valso per l'anno scolastico scorso, ho attuato una strategia educativa che puntava sia alla realizzazione, all'interno della classe di un clima di serenità e di fiducia, fondato sul reciproco rispetto e sulla consapevolezza dei ruoli, e sia su un metodo d'insegnamento che privilegiava il ruolo attivo del discente dinanzi al contenuto disciplinare.

Ciò mi ha dirottato verso un percorso didattico che ha riconosciuto nel controllo del proprio processo di apprendimento e di maturazione l'elemento fondante dell'attività educativa svolta.

Ho realizzato una strategia dell'informazione ridondante, integrata dalla stesura di diverse dispense, un linguaggio semplice ed accessibile, una tecnica educativa che ha tenuto conto sia dei tempi dell'apprendimento, dell'età e sia delle esigenze di contesto.

Ho esercitato un controllo ortografico ed espositivo al fine di una migliore performance linguistico-espressiva.

Quindi al tradizionale metodo di trasmissione dei contenuti si sono affiancati, quali strumenti ausiliari e di controllo, un costante stimolo al libero dibattito, un approccio ai contenuti disciplinari autonomo, attraverso input dialogici.

Ho comunicato alla classe i rispettivi percorsi modulari che s'intendevano svolgere per una questione di trasparenza ma anche per promuovere una mentalità programmatoria.

Mi sono impegnato al fine di una maturazione dell'interesse e di una crescita personale dell'allievo, di uno sviluppo delle competenze sopra menzionate e quindi – nell'ottica della dimensione personale – di una più consapevole collocazione storica e sociale.

Le modalità di lavoro realizzate sono state: lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, problem solving, metodo induttivo e deduttivo.

Materiali didattici

Per realizzare l'intervento educativo mi sono servito dei seguenti materiali didattici: libro di testo, dispense, risorse personali, lavagna, sussidi audiovisivi e sussidi multimediali, spazi interni dell'Istituto.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state eseguite le seguenti tipologie di verifica: test di ingresso orale, verifica orale, dibattito interno.

La valutazione è stata diagnostica, formativa ed infine sommativa.

Si sono considerati quali elementi di valutazione, anche per l'alunno nei confronti dei quali è stato predisposto il Pdp: la costanza, l'impegno, l'interesse e quindi la partecipazione al dialogo educativo, i progressi, l'attività di Pcto, l'approfondimento autonomo, l'ordine e le capacità organizzative.

Per gli alunni con disabilità sono stati utilizzati quali elementi valutativi: la frequenza, il grado di socializzazione all'interno della classe, i progressi rispetto alla situazione di partenza.

PROGRAMMA

- LIBRO DI TESTO:** – **A. Biscaldi-M. Giusti, V. Matera, Antropologia, Sociologia, Pedagogia, Marietti Scuola, Novara, 2024.**
- SUSSIDIO DIDATTICO:** – **Materiale prodotto dal docente.**
-

ANTROPOLOGIA

Unità 1: Marc Auge: L'accelerazione della storia ed il restringimento del pianeta

- L'accelerazione della storia ed il restringimento del pianeta: Par. 4.1 (pagg. 165, 166, 167).

SOCIOLOGIA

Unità 2: La comunicazione

- Teorie sulla comunicazione di massa: Par. 3.2 (pagg. 127, 128, 129, 130, 131, 132).

Unità 3: La globalizzazione

1. Un mercato globale: Par. 1.1 (pagg. 9, 10 – esclusa la parte: Anche oggi, come sosteneva Marx...
2. Le megalopoli periferiche: Par. 1.1 (pagg. 21, 22,, 23).
3. Il mondo contemporaneo: Par. 4.1 (pagg. 163, 164 – esclusa la parte: Il contatto ravvicinato).

Unità 4: Guerra, società e teorie critiche nella globalizzazione

- Dispensa del docente: Guerra, società e teorie critiche nella globalizzazione

Unità 5: Il mondo globale

- Dispensa del docente: La globalizzazione tra democrazia, totalitarismo, controllo sociale, devianza e multiculturalismo.

Unità 6: Le politiche sociali

- Dispensa del docente: Le politiche sociali.

PEDAGOGIA

Unità 7: La pedagogia di Giovanni Gentile

1. Dispensa del docente: La pedagogia di Giovanni Gentile.

Unità 8: La pedagogia all'inizio del Novecento: Pragmatismo e attivismo

1. Dispensa del docente: Le scuole nuove, metodi e nuove esperienze.
2. Dispensa del docente: John Dewey e la scuola attiva.

Unità 9: Esperienze di pedagogia progressiva in Europa

- l- Dispensa del docente: Esperienze di pedagogia progressiva in Europa (Claparede, Decroly e Freinet).

Unità 10: Sperimentazioni didattiche ed educative in Italia

1. Dispensa del docente: La pedagogia sperimentale in Italia, da Montessori a Rosa e Carolina Agazzi a Milani

Unità 11: La teoria dell'istruzione di Jerome Bruner e il costruttivismo

1. Dopo la scuola attiva: Bruner: Par. 10.2 (pag. 420).
2. Bruner, la teoria dell'istruzione: Par. 10.2 (pagg. 422, 423).
3. Il costruttivismo: Par. 11.3 (pagg. 466, 467).
4. Pratiche didattiche costruttiviste: Par. 11.3 (pagg. 470, 471).

Unità 12: La dimensione interculturale dell'educazione

1. La prospettiva interculturale: Par. 11.2 (pagg. 451, 452, 453, 454, 455, 456).

Il DOCENTE
Prof. Sergio Pignato

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Aldo Di Primo

CLASSE: 5 ASU

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **OBIETTIVI** in termini di:

CONOSCENZE:

I temi sviluppati nell'anno scolastico hanno riguardato: L'arte italiana e il contesto culturale ed artistico europeo, dal rococò e neoclassicismo, le tematiche del romanticismo, del realismo ottocentesco, dell'impressionismo e post-impressionismo.

I principali protagonisti dei movimenti artistici attraverso le opere più significative.

I generi figurativi, analizzati mediante letture sincroniche e diacroniche.

Le tematiche iconografiche nella loro evoluzione storica.

Le tecniche artistiche e le metodologie costruttive. L'evoluzione del pensiero estetico.

A causa delle problematiche che nell'anno scolastico in corso hanno limitato il tempo a disposizione della didattica le avanguardie storiche del novecento sono state solamente accennate.

COMPETENZE

Sul piano delle attività il corso ha mirato al conseguimento di abilità disciplinari specifiche:

Individuazione dei codici dei messaggi visivi delle opere d'arte attraverso la focalizzazione del contesto di produzione, delle esigenze della committenza, della formazione culturale e ideologica dell'autore.

Riconoscimento delle tecniche artistiche, delle categorie espressive, dei generi figurativi. Individuazione del linguaggio, dello stile, delle innovazioni tipiche di un artista o di un'epoca storica.

ABILITA'

In relazione alle diverse attitudini individuali gli alunni hanno potenziato: le capacità di analizzare l'opera d'arte, mediante la conoscenza delle strutture del linguaggio visivo: la composizione e i mezzi espressivi (linea, colore, luce...).

Le capacità di classificare i principali temi dell'iconografia religiosa o laica.

Le capacità di individuare gli elementi simbolici e i significati iconologici delle opere d'arte, di collegare a livello interdisciplinare le conoscenze specifiche della disciplina, mediante il riconoscimento dell'unitarietà delle forme espressive e culturali.

Le capacità di sintetizzare le conoscenze acquisite organizzandole in maniera autonoma, di formulare giudizi personali. Le capacità di utilizzare il lessico specifico della disciplina.

1. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero- sostegno e integrazione, ecc.):

L'attività didattica si è svolta mediante lezioni frontali attuate con metodo dialogico.

Nel corso delle lezioni si è privilegiato un approccio alla disciplina che distinguesse i diversi livelli di lettura dell'opera d'arte, preiconografico, iconografico e iconologico, e l'inquadramento nel contesto storico e culturale.

Le verifiche formative effettuate nel corso dell'anno hanno consentito gli interventi di recupero e approfondimento attivate all'interno dell'attività curricolare.

2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, visite guidate ecc.):

Il testo in adozione è stato: Cricco; Di Teodoro, Itinerario nell'Arte – Zanichelli; azz. Vol.2-3.
Si è fatto ricorso a strumenti didattici audiovisivi e multimediali; tutte le opere sono state analizzate con l'ausilio della LIM in dotazione nell'aula.

3. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE ED ESITI SCOLASTICI.

Specificare:(prove scritte, verifiche orali, tests oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

La classe è composta da 19 alunni, di cui 15 femmine e 4 maschi. Tra essi sono presenti due alunni con grave disabilità, comunque integrati sul piano affettivo e delle relazioni nella classe. Nel corso dell'anno scolastico, per una serie di avvicendamenti dei docenti dovuti all'assenza del titolare, lo svolgimento del programma ha subito qualche rallentamento. Sono state effettuate esclusivamente verifiche orali.

Nel corso del triennio, comunque, la classe ha manifestato un'apprezzabile attitudine allo studio della disciplina. Il percorso di apprendimento è stato in costante miglioramento. Le verifiche svolte nel corso dell'anno hanno evidenziato per la classe nel suo complesso il conseguimento di un risultato medio e in qualche caso medio-alto, compreso nella fascia sufficiente, discreta e buona.

Tuttavia, anche per le diverse attività extracurricolari promosse dalla scuola a cui hanno partecipato gli alunni, lo svolgimento degli argomenti ha subito una necessaria contrazione.

La classe, sul piano delle conoscenze e delle competenze, è riuscita nella generalità dei casi a raggiungere gli obiettivi attesi.

PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo - approfondimento		Periodo
AUTORI, STILI, PERIODI	PRINCIPALI OPERE TRATTATE	ORE
IL SETTECENTO		
Il Rococò	Juvara; Vanvitelli.	1
Tiepolo:	palazzo Labia; Villa Valmarana.	1
	Sala Imperiale e Scalone di Wurzburg.	
Il Vedutismo	Vedute di Canaletto, Bellotto, Guardi.	1
L'OTTOCENTO		
Il neoclassicismo		1
David:	Il giuramento agli Orazi; La morte di Marat.	1
	Le Sabine; Leonida alle Termopili.	
Canova:	Teseo sul Minotauro; Venere Italica; Ebe.	2

	Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.	
	Le tre Grazie; Venere e Adone.	
	Paolina Borghese; Amore e Psiche.	
Il Romanticismo		1
Friedrich:	Monaco in riva al mare; Abbazia nel querceto.	1
	Naufragio della Speranza; Falesie di Rugen.	
	Viandante sul mare di nebbia.	
Turner:	Mattino dopo il diluvio; Pioggia, vapore, velocità.	1
	Tempesta di neve: Annibale valica le Alpi.	
Constable:	La Cattedrale di Salisbury; Studio di nuvole.	1
Gericault:	Corazziere ferito.	1
	La zattera della Medusa; Ritratti di pazzi.	
Delacroix:	La barca di Dante; Giacobbe lotta con l'angelo.	1
	La libertà che guida il popolo.	
Hayez	Congiura dei Lampugnani; I profighi di Parga;	1
	Il Bacio; I ritratti.	
Il Realismo		
Courbet:	Le bagnanti; Atelier dell'artista.	1
	Il seppellimento a Ornans; Gli spaccapietre.	
L'Impressionismo		1
Manet:	Dejeuner sur l'erbe. Olympia.	1
	Il bar alle Folies-Berger.	
Monet:	La Grenouillere; Impression soleil levant.	1
	La Cattedrale di Rouen; Le ninfee.	
Renoir:	Bar au Moulin de la Galette; La Grenouillere.	1
	Colazione dei Canottieri; Bagnanti.	
Degas:	Fantini davanti alle tribune; La prova; L'assenzio.	1
Il postimpressionismo		1
Ore dedicate alle verifiche		14

Ore effettivamente svolte al docente al 15/05/2025

35

DOCENTE
Aldo Di Primo

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Salvatore Messina

CLASSE: 5 ASU

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

Conoscenze

La classe 5ASU presenta livelli di preparazione diversificati, in base alla situazione di partenza e alle singole capacità e attitudini; tuttavia, nel complesso quasi tutti gli allievi hanno una buona conoscenza delle tematiche filosofiche ritenute significative, nonché dei principali nodi tematici trattati. Molti elementi hanno dimostrato di saper riconoscere il lessico filosofico riuscendo a comprendere il significato di uno stesso termine nel pensiero di autori differenti; tuttavia, vi è un numero esiguo di elementi che, visto l'impegno discontinuo, ha mostrato un metodo di studio non sempre efficace.

Abilità

- Adoperare concetti e termini filosofici in maniera corretta
- Dimostrare e argomentare una riflessione filosofica in modo articolato
- Valutare criticamente e rielaborare tesi o concezioni proposte

Competenze

- Saper riconoscere i passaggi logici di un'argomentazione
- Saper esporre in modo lineare e organico una riflessione filosofica
- Saper collegare tra loro informazioni acquisite
- Saper analizzare e/o sintetizzare una tesi filosofica

Valutazione dei risultati e osservazioni

La classe 5 ASU è composta da alunni educati e socievoli, che hanno sempre tenuto comportamenti rispettosi nei confronti dell'insegnante. La classe risulta lievemente eterogenea per senso di responsabilità, abilità di base e desiderio di realizzazione. Gli obiettivi di apprendimento hanno costituito i criteri sulla base dei quali verificare i risultati. Le verifiche si sono basate sul colloquio tradizionale e sul dibattito mediato dall'insegnante. La valutazione ha tenuto conto anche di parametri quali l'impegno, l'interesse e le capacità logico-argomentative mostrate.

Percorso didattico svolto

N	MODULO UDA/ AFFRONTATA	CONTENUTI	PERIODO	N° ORE
1.	Kant e il criticismo	<ul style="list-style-type: none"> • I tratti del criticismo kantiano • La rivoluzione copernicana • La Critica della ragion pura 	Entro ottobre	9
2.	Hegel: l'identità di reale e razionale	<ul style="list-style-type: none"> • Una nuova idea di assoluto: la dialettica • Il sistema hegeliano e le sue tripartizioni: logica, filosofia della natura, filosofia dello spirito • Il sistema della scienza 	Entro novembre	7
3.	Contro Hegel: Schopenhauer	<ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer: rappresentazione e volontà • L'esistenza tra dolore e noia • Le vie schopenhaueriane di fuga dalla volontà 	Entro febbraio	7
4.	Oltre Hegel: marxismo e socialismo	<ul style="list-style-type: none"> • Destra e sinistra hegeliane • Feuerbach e la critica della religione • Marx: il materialismo storico • Marx: la critica al capitalismo e la teoria del capitale 	Entro marzo	9
5.	Il Positivismo	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri del Positivismo • Il positivismo sociale di Comte • Sociocrazia e sociolatria in Comte 	Entro metà aprile	4
6.	La crisi delle certezze: Nietzsche e Freud	<ul style="list-style-type: none"> • Nietzsche: le tre fasi del suo pensiero • Nietzsche: la critica della scienza e la morte di Dio • L'oltre-uomo nietzschiano e la volontà di potenza • Freud: la nascita della psicoanalisi • Il metodo clinico freudiano e le tre topiche della psiche 	Entro metà maggio	10

Il percorso didattico svolto dalla classe, nonostante alcune attività extra-didattiche che hanno tenuti impegnati gli alunni e la ritrosia di gran parte di loro a sottoporsi alle verifiche, ha rispecchiato quanto progettato inizialmente. La proposta formativa è stata finalizzata a rafforzare la cultura di base, affinare le capacità espositive, critiche e di rielaborazione personale.

METODI

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Dibattito in classe
- Discussione guidata

MEZZI

- Libro di testo
- Sussidi informatici
- Web

SPAZI

- L'aula scolastica

Criteri di valutazione e strumenti di valutazione adottati

Le verifiche si sono svolte quasi sempre oralmente in modo continuo, costante, e durante tutto l'anno scolastico, soltanto in un'occasione si è fatto ricorso a un test di verifica online; la valutazione in itinere e finale si è basata sugli elementi di valutazione stabiliti dal PTOF e sulle griglie di valutazione adottate dal Dipartimento di Storia e Filosofia.

DOCENTE

SALVATORE MESSINA

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Salvatore Messina

CLASSE: 5 ASU

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

Conoscenze

La classe 5ASU presenta livelli di preparazione diversificati, in base alla situazione di partenza e alle singole capacità e attitudini; tuttavia, nel complesso quasi tutti gli allievi hanno raggiunto un buon livello in termini di profitto, evidenziando una certa attitudine verso la disciplina. Molti elementi hanno dimostrato di possedere capacità espositive unite a un impegno assiduo e determinato; altri hanno raggiunto un discreto grado di preparazione, evidenziando capacità di collegamento tra le informazioni acquisite. Rimane un numero esiguo di essi che ha raggiunto un livello appena sufficiente di acquisizione dei contenuti, sia per un impegno discontinuo, sia per un metodo di studio poco efficace.

Abilità

- Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali
- Dimostrare conoscenze fondamentali relative ai fenomeni studiati
- Saper utilizzare le categorie storiche per una lettura critica del presente

Competenze

- Saper distinguere tra fatti, problemi e ipotesi storiografiche
- Saper individuare cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici
- Saper cogliere la complessità di un fatto storico, evitando interpretazioni semplicistiche e unilaterali
- Saper analizzare, valutare e utilizzare individualmente testi, fonti e documenti
- Storicizzare le esperienze personali, relazionandole al contesto storico

Valutazione dei risultati e osservazioni

La classe 5 ASU è composta da alunni educati e socievoli, che hanno sempre tenuto comportamenti rispettosi nei confronti dell'insegnante. La classe risulta lievemente eterogenea per senso di responsabilità, abilità di base e desiderio di realizzazione.

Gli obiettivi di apprendimento hanno costituito i criteri sulla base dei quali verificare i risultati. Le verifiche si sono basate sul colloquio tradizionale e sul dibattito mediato dall'insegnante, mentre la valutazione ha tenuto conto anche di parametri quali l'impegno, l'interesse e le capacità logico- argomentative mostrate.

Percorso didattico svolto

N	MODULO UDA/ AFFRONTATA	CONTENUTI	PERIODO	N° ORE
1.	<i>La Belle Epoque:</i> tensioni e trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Profilo della società di massa • L'Italia di Giolitti • Il mondo nella competizione armata 	Entro ottobre	10
2.	La Grande Guerra e la sua eredità	<ul style="list-style-type: none"> • La Grande Guerra • La Rivoluzione russa • L'Europa di Versailles • L'avvento del fascismo italiano 	Entro dicembre	12
3.	Il mondo in bilico tra totalitarismo e democrazia	<ul style="list-style-type: none"> • I totalitarismi: l'Italia di Mussolini • La Germania di Hitler e la corsa verso la guerra • Totalitarismi a confronto 	Entro marzo	12
4.	Il mondo in guerra	<ul style="list-style-type: none"> • La Seconda Guerra mondiale • Fronti, fasi e conseguenze del conflitto • Il biennio 1943 – 1945 e la Resistenza in Italia 	Entro metà maggio	10

Il percorso didattico svolto dalla classe, nonostante le svariate attività extra-didattiche che hanno tenuti impegnati gli alunni, ha rispecchiato in gran parte quanto progettato inizialmente. La proposta formativa è stata finalizzata a rafforzare la cultura di base, affinare le capacità espositive, critiche e di rielaborazione personale.

METODI

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Dibattito in classe

- Discussione guidata

MEZZI

- Libro di testo
- Sussidi informatici
- Web

SPAZI

- L'aula scolastica

Criteri di valutazione e strumenti di valutazione adottati

Le verifiche si sono svolte quasi sempre oralmente in modo continuo, costante, e durante tutto l'anno scolastico, soltanto in un'occasione si è fatto ricorso a un test di verifica online; la valutazione in itinere e finale si è basata sugli elementi di valutazione stabiliti dal PTOF e sulle griglie di valutazione adottate dal Dipartimento di Storia e Filosofia.

IL DOCENTE
SALVATORE MESSINA

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

Materia: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Lo Re Filippo Classe: 5° ASU 2024-2025

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

<i>Conoscenze</i>	<ol style="list-style-type: none">1- Conoscenza degli aspetti sociali dello sport;2- Conoscenza degli esercizi a corpo libero;3- Conoscenza degli effetti positivi della pratica fisica sulla salute;4- Conoscenza delle principali tecniche dei fondamentali individuali e di squadra;5- Conoscenza dei principali principi alimentari;6- Conoscenza delle principali nozioni sugli apparati;7- Conoscenza delle norme principali che regolano uno stile di vita sano. <p>Le conoscenze risultano adeguate all'impegno e all'interesse mostrato dagli allievi in relazione alle varie attività proposte.</p>
<i>Abilità</i>	<ol style="list-style-type: none">1- Utilizzare la terminologia specifica della disciplina sportiva in forma appropriata;2- Interpretare gli aspetti sociali dello sport e dei giochi;3- Relazionarsi positivamente mettendo in atto comportamenti collaborativi, costruttivi e propositivi;4- Trasferire nell'ambito della vita quotidiana di relazioni, le conoscenze pratiche e teoriche rispetto alla nomenclatura dell'attività pratica, ai grandi sistemi del corpo umano e del loro funzionamento, anche rispetto agli effetti positivi che il movimento produce su di essi. <p>Le abilità acquisite nell'ambito dell'attività pratica, sono state recepite in maniera ottimale.</p>
<i>Competenze</i>	<ol style="list-style-type: none">1- Assumere corretti stili di vita nell'ambito della salute, dell'alimentazione, della prevenzione e del tempo libero;2- Padroneggiare le tecniche di base delle principali discipline sportive e degli aspetti relazionali collegati ad essi;

- | | |
|--|---|
| | <ol style="list-style-type: none">3- Collocare l'esperienza personale motoria in un sistema di regole trasferibili nell'ambito della vita quotidiana;4- Utilizzare in modo costruttivo ed economico gli schemi motori nell'ambito delle capacità coordinative e condizionali;5- Padroneggiare e raggiungere una più consapevole espressività e mobilità corporea. |
|--|---|

Valutazione dei risultati e osservazioni

Il gruppo classe ha mantenuto, globalmente, un comportamento educato e un fair-play corretto e rispettoso dei ruoli e delle regole scolastiche, perseguendo in maniera ottimale gli obiettivi educativi didattici.

Ottimo il grado delle conoscenze didattiche, delle abilità e delle competenze conseguite dagli alunni/e.

Metodi

Il metodo di lavoro adottato è stato quello analitico-globale, integrato all'occorrenza da quello individualizzato.

Le tecniche di comunicazione tra docente e discenti si sono avvalse di tre veicoli principali: a) comunicazioni di tipo verbale; b) comunicazioni di tipo visivo; c) comunicazioni di tipo cinestetico.

Mezzi e spazi

Per lo svolgimento delle attività didattiche sono stati utilizzati la palestra d'Istituto, il campo esterno, piccoli e grandi attrezzi in dotazione alla scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I mezzi di attuazione della verifica sono stati i test motori, e le osservazioni sistematiche effettuate durante il normale svolgimento delle attività didattiche.

Come elementi di valutazione si sono considerate le indicazioni relative alla partecipazione ed allo impegno mostrati, alla socializzazione e all'osservanza delle regole stabilite, al grado di preparazione pratica e teorica, nonché le competenze acquisite e il progressivo miglioramento delle abilità e delle capacità motorie di ogni singolo discente.

Programma svolto

- Test motori valutativi, riguardanti le qualità fisiche- motorie degli alunni;
- Esercizi mirati a prevenire fenomeni degenerativi legati alla carenza di movimento;
- Potenziamento fisiologico generale;
- Potenziamento muscolare specifico;
- Attività motorie mirate al miglioramento delle capacità coordinative (equilibrio, coordinazione, mobilità articolare);

- Attività motorie mirate al potenziamento delle principali capacità condizionali (forza, resistenza, velocità);
- Attività motorie specifiche atte a migliorare ed “affinare” gesti tecnici-motori specifici;
- Esercizi ginnici a corpo libero;
- Lavoro atletico per il miglioramento della capacità aerobica;
- Storia delle olimpiadi antiche e moderne
- L’apparato cardiocircolatorio;
 - La rivoluzione tecnologica nel mondo dello sport
 - I benefici dell’attività motoria all’aria aperta
 - La donna nello sport dall’antichità ad oggi
 - Il sistema muscolare;

IL DOCENTE

Filippo Lo Re

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: Maria Dolores Doria

CLASSE: 5 ASU

Profilo della classe

La classe, composta da 19 alunni, 15 femmine e 4 maschi, di cui due disabili, tutti avvalentisi della Religione Cattolica, ha iniziato il percorso quinquennale con la docente già al primo anno. Dal punto di vista relazionale e disciplinare, a volte alcune alunne hanno avuto un atteggiamento di chiusura e sufficienza nei confronti della disciplina e della docente, nonostante la scelta libera dell'avvalersene. Hanno ignorato le semplici regole previste all'inizio dell'anno (rispetto degli orari, uso del cellulare, ritardo nelle giustificazioni...) e, dal punto di vista più didattico, spesso sono state distratte e lente nel partecipare al dialogo educativo e ancora di più nella produzione personale. Considerato che le tematiche contenute nel programma, trattandosi di questioni di Bioetica, solitamente sono motivo di vivo interesse e invitano alla riflessione, la docente aspettava una risposta più seria e personale, sia per la partecipazione durante il lavoro mattutino, sia per la rielaborazione domestica, per alcuni invece inesistente. Il clima tra i giovani non sempre è stato sereno e a volte si sono notati rivalità o malumori tra i giovani. Qualcuno degli alunni ha partecipato con generosità e creatività alle attività extrascolastiche proposte (raccolta di beni per solidarietà, organizzazione delle celebrazioni liturgiche...). Si sottolinea, di contro, la presenza di alcuni alunni che hanno partecipato con costanza e interesse, sopportando le intemperanze di altri. A questi studenti pazienti e spesso silenziosi, va l'apprezzamento e la gratitudine della docente.

Raggiungimento degli obiettivi

Nell'insieme, la classe ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Alcuni alunni, infatti, hanno seguito tutto il percorso didattico proposto e hanno ottenuto discreti risultati, altri si sono limitati ad una presenza passiva, pur se coinvolti nelle attività in classe. Per qualcuno di loro è mancato il lavoro domestico e a tutt'oggi quattro alunni non hanno prodotto alcun elaborato nel corso del II quadrimestre. Il profitto risulta nell'insieme discreto.

Anche l'UDA di Ed. civica è stata affrontata con interesse e impegno minimi. Si è approfondito il concetto di libertà religiosa (UDA di Ed. Civica n. 1 "Cittadini tra i banchi" La libertà religiosa nella Costituzione italiana e nella Dichiarazione del Concilio Ecumenico Vaticano II *Dignitatis Humanae*).

Conoscenze, abilità e competenze

Conoscenze

La classe conosce superficialmente l'identità della religione cattolica nei suoi documenti, fondati sull'evento Gesù, e nella prassi di vita che essa propone; approfondisce la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio, il valore della vita nelle sue varie fasi, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa, in riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, globalizzazione, fenomeni migratori, alle nuove forme di comunicazione e ai rischi ad esse connessi; interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

Abilità

La classe cerca di giustificare le proprie scelte di vita, personali e professionali, sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile, confrontandosi con gli insegnamenti di Gesù Cristo; non riconosce il ruolo della Chiesa e non ne riconosce i contributi per la società contemporanea, anche alla luce del recente magistero pontificio; si confronta con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa, ma spesso è frenata da pregiudizi e condizionamenti culturali.

Competenze

La classe prova a confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà; riconosce la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; prova ad interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, aperto ai contributi della cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

Metodologie e strumenti

Metodo privilegiato è stato quello esperienziale-induttivo, per mezzo del quale si sono coinvolti gli studenti in un apprendimento attivo e significativo. Tale metodo, integrato con la tradizionale lezione frontale, si fonda sul *principio di correlazione*, in base al quale viene creata una circolarità tra le esperienze antropologiche, le esperienze degli uomini biblici e l'esperienza di cristianesimo vissuto. Si sviluppa in questo modo una pratica didattica ed educativa aperta al dialogo e alla condivisione, finalizzata a promuovere il rispetto e l'accettazione, a permettere il confronto delle idee e a favorire la natura personale dell'apprendimento. È stato inoltre proposto il metodo della ricerca di gruppo e utilizzati diversi strumenti multimediali. Si sono proposti percorsi mirati al recupero degli alunni con difficoltà, suggerendo attività più semplici e di immediata esecuzione.

Materiali didattici

-Libro di testo C. Cristiani, M. Motto, *Il Nuovo Coraggio, andiamo!*, Editrice La Scuola.

-Bibbia

-Documenti del Magistero ecclesiastico

-G. Marchioni, *Animare l'ora di Religione*, LDC

-Ciravegna-Craverio, *Fare Religione*, vol. 1-2-3, LDC

-Carletti-Gatti-Simonelli, *La matematica dell'amore*, Edizioni Paoline

-Bibiani-Cocchi, *Per il mondo che vogliamo*, SEI, Percorsi per l'IRC

-Branzi tratti da studi e riviste specializzate (Rocca, *La civiltà cattolica*, *CEM Mondialità*, *Il Mondo e la Bibbia*, *Insegnare religione*, *Città Nuova*, *Avvenire*, *Le parabole spiegate ai ragazzi...*), che offrono un taglio antropologico, teologico e storico, brani di meditazione e testi di spiritualità, articoli di cultura generale ed attualità tratti da quotidiani e periodici nazionali e locali, siti Internet, fonti iconografiche, materiale audiovisivo, power point, audiovisivi, LIM, piattaforme multimediali, mezzi di comunicazione sociale (social network)

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Rilevazione dei livelli di partenza; impegno e la partecipazione al dialogo di classe; conoscenza dei contenuti e delle abilità acquisite in ordine alla loro rielaborazione critica e alla loro esposizione; capacità di riconoscere ed apprezzare i valori spirituali e religiosi; riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti; comprensione e l'uso del linguaggio religioso, nello specifico della religione cristiana.

La valutazione è stata espressa senza attribuzione di voto numerico (O.M. 45/2023; DL 16 Aprile 1994 n. 297 fatte salve eventuali modifiche Lg. 25 Marzo 1985 n. 121 e dalle intese previste dal predetto protocollo addizionale, punto 5, lettera b). La corrispondenza tra conoscenza e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è rimessa all'autonomia didattica del docente e alla programmazione collegiale del Consiglio di classe, in relazione alla tabella sotto indicata.

Per la registrazione/valutazione dell'interesse (inteso come attenzione e partecipazione alle lezioni, coinvolgimento nel processo di insegnamento-apprendimento) con il quale lo studente segue l'IRC, sono stati utilizzati i seguenti aggettivi: Ottimo – Distinto - Buono – Discreto - Sufficiente – Mediocre - Insufficiente.

Programma svolto

- Attività di socializzazione "Ultima spiaggia", da Carletti, La matematica dell'amore, pag. 118.
- Messaggio di buon anno scolastico da parte dell'Arcivescovo Luigi Renna "Per volare alto", con Carlo Acutis. Visita il sito <http://www.carloacutis.com> e proposta del concorso omonimo.
- Presentazione del concorso scolastico dedicato a s. Francesco, circ. n.50.
- Per un'etica mondiale.
- Giornata contro la violenza nei confronti della donna. Lettura e attualizzazione di Dan 13: Susanna e i due vegliardi.
- La procreazione assistita, tecniche (FIVET/GIFT), legge 40/2004.
- Giornata della memoria. Visione di "Viaggio senza ritorno", a cura di A. Angela, sul 16.10.1943 a Roma. A partire da testi poetici (Levi, Quasimodo, Lussu, Guccini; Celan, Radnòti).
- Tematiche relative all'aborto. Visione di "Dal concepimento alla nascita", di A. Tsiaras, su Focus.
- 8 marzo: la dignità della donna nei Vangeli e nella storia della Chiesa. Donne sante e i loro contributi.
- Giubileo 2025: Pellegrini di speranza. Consultare il sito ufficiale <https://www.iubilaeum2025.va/it.html>.
- Riflessioni sulla morte di Papa Francesco e domande sul conclave.
- La pena di morte.

DOCENTE
MARIA DOLORES DORIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA - ITALIANO

Il quadro di riferimento per la redazione della griglia di valutazione è costituito dal D.M. 1095 del 21/11/2019.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATA/O:			
CLASSE:			
INDICATORI GENERALI <i>Punti – max 60</i>	INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A <i>Punti – max 40</i>	DESCRITTORI	PUNTI
	ADEGUATEZZA <i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni circa la lunghezza del testo o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i> Punti 10	L'elaborato, in relazione ai vincoli della consegna: <ul style="list-style-type: none"> • non li rispetta (2) • li rispetta in minima parte (4) • li rispetta sufficientemente (6) • li rispetta adeguatamente (8) • li rispetta completamente (10) 	
INDICATORE 1: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i> <i>Coesione e coerenza testuale</i> Punti 20		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (4) • alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) • una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) • un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) • un'efficace e chiara organizzazione del discorso e una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
INDICATORE 2: ELEMENTI LINGUISTICI <i>Ricchezza e padronanza lessicale</i> Punti 15 <i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i> Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • un lessico povero e del tutto inappropriato (3) • un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (6) • un lessico semplice ma abbastanza adeguato (9) • un lessico abbastanza vario e per lo più appropriato (12) • un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) • alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) • un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) • una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) • una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
INDICATORE 3: CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) • scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) 	

<p><i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i> Punti 10</p>		<ul style="list-style-type: none"> • sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) • adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) • buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) 	
	<p><i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i> <i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</i> <i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i> Punti 30</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) • una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (9); • una sufficiente comprensione pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e di interpretazione (18); • una comprensione adeguata e un'analisi e interpretazione abbastanza completa e precisa (24); • una piena comprensione adeguata e un'analisi e interpretazione ricca e approfondita (30); 	
<p>Punti 60</p>	<p>Punti 40</p>		<p>Punti / 100</p>

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATA/O:			
CLASSE:			
INDICATORI GENERALI <i>Punti – max 60</i>	INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B <i>Punti – max 40</i>	DESCRITTORI	PUNTI
	ADEGUATEZZA <i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i> Punti 10	L'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> • non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) • rispetta soltanto in parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni (4) • rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) • rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) • rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10) 	
INDICATORE 1: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i> <i>Coesione e coerenza testuale</i> Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (3) • alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (6) • una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9) • un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (12) • un'efficace e chiara organizzazione del discorso e una coerente e appropriata connessione tra le idee (15) 	
	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i> Punti 10	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • un ragionamento privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) • un ragionamento con lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) • un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) • un ragionamento coerente, costruito con connettivi per lo più adeguati e pertinenti (8) • un ragionamento coerente, costruito con una scelta varia, adeguata ed efficace dei connettivi (10) 	
INDICATORE 2: ELEMENTI LINGUISTICI <i>Ricchezza e padronanza lessicale</i> Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • un lessico povero e del tutto inappropriato (3) • un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (6) • un lessico semplice e ma abbastanza adeguato (9) • un lessico abbastanza vario e per lo più appropriato (12) • un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed</i>		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) • alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) 	

<i>efficace della punteggiatura</i> Punti 15		<ul style="list-style-type: none"> • un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) • una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) • una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
INDICATORE 3: CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i> Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (3) • scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (6) • sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (9) • adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) • buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15) 	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) • riferimenti culturali scarsi e/o non corretti (8); • un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche genericità, incongruenza o inesattezza (12); • una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16); • un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20) 	
Punti 60	Punti 40		Punti/ 100

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

CANDIDATA/O:			
CLASSE:			
INDICATORI GENERALI <i>Punti – max 60</i>	INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C <i>Punti – max 40</i>	DESCRITTORI	PUNTI
	ADEGUATEZZA <i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i> Punti 10	L'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> • non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche la parafrasi non è coerente (2) • rispetta solo in parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche la parafrasi è poco coerente (4) • rispetta sufficientemente la traccia; il titolo e la parafrasi sono semplici ma abbastanza coerenti (6) • rispetta adeguatamente la traccia; il titolo e la parafrasi sono corretti e coerenti (8) • rispetta completamente la traccia; il titolo e la parafrasi sono appropriati ed efficaci (10) 	
INDICATORE 1: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i> <i>Coesione e coerenza testuale</i> Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (3) • alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (6) • una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9) • un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (12) • un'efficace e chiara organizzazione del discorso e una coerente e appropriata connessione tra le idee (15) 	
	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i> Punti 10	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) • uno sviluppo disorganico e disordinato dell'esposizione (4) • uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) • uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) • uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10) 	
INDICATORE 2: ELEMENTI LINGUISTICI <i>Ricchezza e padronanza lessicale</i> Punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • un lessico povero e del tutto inappropriato (3) • un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (6) • un lessico semplice e ma abbastanza adeguato (9) • un lessico abbastanza vario e per lo più appropriato (12) • un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed</i>		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) • alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) 	

<i>efficace della punteggiatura</i> Punti 15		<ul style="list-style-type: none"> • un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) • una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) • una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
INDICATORE 3: CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i> Punti 15		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (3) • scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (6) • sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (9) • adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) • buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15) 	
	<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> Punti 20	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riferimenti culturali assenti o completamente fuori luogo (4) • scarsa presenza e superficialità dei riferimenti culturali, con alcuni errori (8) • sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche imprecisione e/o genericità (12) • buona padronanza e discreto approfondimento dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) • dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20) 	
Punti 60	Punti 40		Punti/ 100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Esami di Stato nel secondo ciclo d'Istruzione - A.S. 2024-2025

CTPC01000A - COMMISSIONE Liceo Classico "Giovanni Verga"- 5[^] A S. U.

Allegato al verbale n°

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	LIVELLI	PUNTI MAX	TOTALE
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Complete e approfondite	7	Ottimo	7	
	Complete e abbastanza precise	6	Buono		
	Essenziali e nel complesso corrette	5	Discreto		
	Parziali e imprecise	4	Sufficiente		
	Inadeguate e lacunose	3	Mediocre		
	Inadeguate e gravemente lacunose	2	Insufficiente		
		1	Gravemente insufficienti		
Comprensione Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Completa	5	Ottimo	5	
	Adeguate e pertinenti	4	Buono o Discreto		
	Essenziale	3	Sufficiente		
	Parziale	2	Mediocre		
	Lacunosa	1	Insufficiente		
Interpretazione Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Coerente, completa e articolata	4	Ottimo	4	
	Adeguate e pertinenti	3	Buono o Discreto		
	Parziale	2	Sufficiente		
	Lacunosa	1	insufficiente		
Argomentazione Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Coerente, organica con sintesi efficace	4	Ottimo	4	
	Coerente e abbastanza organica con alcuni spunti di riflessione personale	3	Buono		
	Essenziale con qualche spunto di riflessione personale	2	Discreto		
	Superficiale	1.50	Sufficiente		
	Confusa e sconnessa anche linguisticamente	1	Mediocre		
		0.5	Insufficiente Gravemente insufficiente		

Punteggio totale _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno. Comprendo,
accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo ogni
diurno sostegno dispare.
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!». Sembrami
d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra. Non son più che
sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso 'Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso 'ogni diurno sostegno dispare'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Primo Levi**, *Il Versificatore*, in *Storie naturali*, in *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2015, pp. 18-37.

«**SEGRETARIA** (*sottovoce, di malavoglia*) Vuole comprare quella macchina?

POETA (*sottovoce, più calmo*) Non metta su codesto broncio, signorina, e non si cacci in capo idee sbagliate. (*Suadente*) Non si può restare indietro, lei lo capisce benissimo. Bisogna tenere il passo coi tempi. Dispiace anche a me, glielo assicuro, ma a un certo punto bisogna pure decidersi. Del resto, non abbia preoccupazioni: il lavoro per lei non mancherà mai. Ricorda, tre anni fa, quando abbiamo comperato la fatturatrice? [...] Ebbene: come si trova oggi? Ne potrebbe fare a meno? No, non è vero? È uno strumento di lavoro come un altro, come

il telefono, come il ciclostile. Il fattore umano è e sarà sempre indispensabile, nel nostro lavoro; ma abbiamo dei concorrenti, e perciò dobbiamo pure affidare alle macchine i compiti più ingrati, più faticosi. I compiti meccanici, appunto... [...]

SEGRETARIA (*esitante; via via piú commossa*) Maestro... io ... io lavoro con lei da quindici anni... ecco, mi perdoni, ma ... al suo posto non farei mai una cosa simile. Non lo dico mica per me, sa: ma un poeta, un artista come lei... come può rassegnarsi a mettersi in casa una macchina... moderna finché vuole, ma sarà sempre una macchina... come potrà avere il suo gusto, la sua sensibilità... Stavamo così bene, noi due, lei a dettare e io a scrivere... e non solo a scrivere, a scrivere sono capaci tutti: ma a curare i suoi lavori come

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

se fossero i miei, a metterli in pulito, a ritoccare la punteggiatura, qualche concordanza, (*confidenziale*) anche qualche errorino di sintassi, sa? Può capitare a tutti di distrarsi...

POETA Ah, non creda che io non la capisca. Anche da parte mia è una scelta dolorosa, piena di dubbi. Esiste una gioia, nel nostro lavoro, una felicità profonda, diversa da tutte le altre, la felicità del creare, del trarre dal nulla, del vedersi nascere davanti, a poco a poco, o d'un tratto, come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima... (*Freddo ad un tratto*) Prenda nota, signorina: «come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima, puntini»: è tutta roba che può servire.

SEGRETARIA (*molto commossa*) È già fatto, maestro. Lo faccio sempre, anche quando lei non me lo dice. (*Piangendo*) Lo conosco, il mio mestiere. Vedremo se quell'altro, quel coso, saprà fare altrettanto! [...]

SIMPSON (*alacre e gioviale; leggero accento inglese*) Eccomi: a tempo di primato, no? Qui c'è il preventivo, qui c'è l'opuscolo pubblicitario, e qui le istruzioni per l'uso e la manutenzione. [...] (*Pausa: ronzo crescente del Versificatore che si sta riscaldando*). ... Ecco, si sta riscaldando. Fra pochi minuti, quando si accende la lampadina spia, si potrà cominciare. Intanto, se permette, le direi qualcosa sul funzionamento. Prima di tutto, sia ben chiaro: questo non è un poeta. Se lei cerca un poeta meccanico vero e proprio, dovrà aspettare ancora qualche mese: è in fase di avanzata progettazione presso la nostra casa madre, a Fort Kiddiwanee, Oklahoma. Si chiamerà The Troubadour, «Il trovatore»: una macchina fantastica, un poeta meccanico *heavy-duty*, capace di comporre in tutte le lingue europee vive o morte, capace di poetare ininterrottamente per mille cartelle, da - 100° a +200° centigradi, in qualunque clima, e perfino sott'acqua e nel vuoto spinto.

(*Sottovoce*) È previsto il suo impiego nel progetto Apollo: sarà il primo a cantare le solitudini lunari [...].

POETA (*legge borbottando l'opuscolo*) Voltaggio e frequenza... sì, siamo a posto. Impostazione argomento... dispositivo di blocco... è tutto chiaro. Lubrificazione... sostituzione del nastro... lunga inattività... tutte cose che potremo vedere dopo. Registri... ah ecco, questo è interessante, è l'essenziale. Vede, signorina? sono quaranta: qui c'è la chiave delle sigle. EP, EL (elegiaco, immagino: sì, elegiaco, infatti), SAT, MYT, JOC (cos'è questo JOC? ah sí, jocular, giocoso), DID...

SEGRETARIA DID?

POETA Didascalico: molto importante. PORN... (*La segretaria sobbalza*). «Messa in opera»: non sembra, ma è di una semplicità estrema. Lo saprebbe usare un bambino. (*Sempre piú entusiasta*) Guardi: basta impostare qui l'«istruzione»: sono quattro righe. La prima per l'argomento, la seconda per i registri, la terza per la forma metrica, la quarta (che è facoltativa) per la determinazione temporale. Il resto lo fa tutto lui: è meraviglioso!»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Come sono caratterizzati i tre personaggi?
3. Come viene rappresentato il Versificatore? Ti sembra diverso o simile a un moderno dispositivo tecnologico?
4. Le ultime frasi del Poeta sono significative: per quale motivo?

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezziate. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.¹ nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M.Keynes»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "*campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «The New York Times» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul New Deal.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire '*dalla caverna dell'io*' e a pervenire '*alla luce della realtà*'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di '*immaturo e vorace complemento di termine*' per divenire '*un maturo e libero soggetto*': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Gabriele Crescente, Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente, 22 marzo 2024,

<https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati

in un testo coerente e coeso.

¹ *Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² *Ai act*: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I024 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Inclusione sociale e ruolo della scuola

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti proposti, illustri la relazione tra il sistema d'istruzione e lo sviluppo della personalità di ciascuno. Si soffermi in particolare sulle misure finora adottate dalla scuola per l'inclusione dei soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale.

Articolo 28

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità:
 - a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;
 - b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità;
 - c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno;
 - d) fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo;
 - e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.
2. Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per vigilare affinché la disciplina scolastica sia applicata in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano e in conformità con la presente Convenzione.
3. Gli Stati parti favoriscono e incoraggiano la cooperazione internazionale nel settore dell'educazione, in vista soprattutto di contribuire a eliminare l'ignoranza e l'analfabetismo nel mondo e facilitare l'accesso alle conoscenze scientifiche e tecniche e ai metodi di insegnamento moderni. A tal fine, si tiene conto in particolare delle necessità dei paesi in via di sviluppo.

*Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176.
Ristampa del Comitato italiano per l'UNICEF, Roma 2008, p. 15*

“Tuttavia le disuguaglianze sociali rispetto all'istruzione permangono, nonostante le riforme, anche nei sistemi scolastici più equi come quello finlandese o quello canadese. Non sono state eliminate, ma forse si può fare qualcosa per attenuarle, per renderle meno intollerabili, come si può desumere dai dati dell'indagine Pisa. Per correggere veramente l'ingiustizia rispetto all'istruzione, per conciliare efficacia con uguaglianza, per migliorare il livello medio d'istruzione della popolazione, per conseguire con l'istruzione obbligatoria

maggior solidarietà sociale, per condividere una conoscenza di base comune tra tutti gli strati sociali di una società e per creare o coltivare o preservare le basi di una comunanza di valori che non siano quelli nazionalisti o quelli vagamente cosmopolitici, si dovrebbero impostare politiche scolastiche che garantiscano a tutti, nessuno escluso, di giungere a una soglia minima di competenze e di conoscenze scolastiche”.

Norberto BOTTANI, *Requiem per la scuola?*, Il Mulino, Bologna 2013, p. 107

1024 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali elementi caratterizzano, in sintesi, la concezione pedagogica di don Lorenzo Milani?
2. Cosa s'intende con il concetto di *mobilità sociale*?
3. Quali diverse misure si potrebbero introdurre per innalzare il livello medio d'istruzione nelle società?
4. In cosa consiste il legame tra democrazia ed educazione per J. Dewey?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno scolastico verranno sviluppate con cadenza bimestrale e trasversalmente le seguenti Unità di apprendimento trasversali di Educazione Civica:

NUCLEI	TITOLO Unità didattiche	Materie scelte dal Cdc	Periodo di svolgimento e n. di ore
Costituzione e legalità	COSTITUZIONE E LEGALITÀ: ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI NEL 21° SECOLO	Storia, Italiano, Latino, Religione	Primo quadrimestre 11 ore
Sviluppo economico e sostenibilità	SCEGLIERE IL FUTURO: FINANZA, BANCHE E SOSTENIBILITÀ	Diritto, St. dell'arte	Secondo quadrimestre 11 ore
Cittadinanza Digitale	CITTADINANZA DIGITALE NELL'ERA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: ETICA, DIRITTI E RESPONSABILITÀ	Matematica/ Fisica Scienze Naturali, Filosofia, Scienze Motorie	Secondo quadrimestre 11 ore
Totale ore			33

Le Uda di Educazione civica sono state sviluppate come segue:

UDA 1: COSTITUZIONE E LEGALITÀ: ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI NEL 21° SECOLO		
Classe: V ASU		
Coordinatore: Abate Stefania		
Periodo: I quadrimestre		
COMPETENZE RIFERITE AL PECUP		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere i rapporti fra individuo, società e Stato. 2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali 		
COMPITO FINALE DI APPRENDIMENTO		
Produzione di elaborati o prodotti multimediali che evidenzino i nodi fondamentali degli argomenti trattati		
Obiettivi attesi in termini di:		
Competenze (anche con riferimento alle comp. Chiave europee 2018)	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ competenza alfabetica funzionale ➤ competenza multilinguistica ➤ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria ➤ competenza digitale ➤ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ➤ competenza in materia di cittadinanza ➤ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere i valori di cittadinanza, fondamento di una positiva convivenza civile. - Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadinanza ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona. - Riconoscere e diffondere l'importanza del diritto alla libertà politica, di opinione, di stampa e di religione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere il percorso storico che ha determinato il passaggio dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana. ➤ Conoscere la struttura della Costituzione italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini. ➤ Conoscere i compiti e le funzioni essenziali degli ordinamenti comunitari e internazionali e i loro valori.

Contenuti	Periodo di svolgimento	Discipline coinvolte	Ore
Dallo Statuto Albertino alla Costituzione, il percorso storico. Conoscenza della Costituzione: i principi fondamentali, diritti e doveri del cittadino	I quadrimestre 15 novembre '24	Storia	3
L'Ordinamento della Repubblica		Latino	2
Conferenza sul tema l'Europa del Futuro: sfide e opportunità		Italiano	3
La libertà religiosa nella Costituzione e nei documenti del Concilio Vaticano II		Religione	3
Metodologia			
<p>Il consiglio di classe intende predisporre ambienti di apprendimento laboratoriali e collaborative, anche grazie alle seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Discussione e conversazione <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Ricerca documentale <input type="checkbox"/> Simulazione di situazioni reali <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione partecipata <input type="checkbox"/> <i>Flipped classroom</i> 			
Mezzi e strumenti			
Libri di testo, schede e approfondimenti anche on line, visione di filmati, documenti e mappe concettuali, strumenti audio-visivi			
Verifica e valutazione			
Per la verifica verrà utilizzata la rubrica di valutazione, elaborata dal Collegio e allegata alla presente programmazione.			

UDA 2: SCEGLIERE IL FUTURO: FINANZA, BANCHE E SOSTENIBILITÀ**Classe: V ASU****Coordinatore: Abate Stefania****Periodo: II quadrimestre****COMPETENZA RIFERITA AL PECUP**

Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato

COMPITO FINALE DI APPRENDIMENTO

Produzione di elaborati o prodotti multimediali che evidenzino i nodi fondamentali degli argomenti trattati; produzione di grafici e analisi dei dati.

Obiettivi attesi in termini di:

Competenze (anche con riferimento alle comp. Chiave europee 2018)	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ competenza alfabetica funzionale ➤ competenza multilinguistica ➤ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria ➤ competenza digitale ➤ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ➤ competenza in materia di cittadinanza ➤ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutare le offerte di prodotti finanziari e fare confronti. ➤ Analizzare i rischi associati a diversi tipi di investimenti. ➤ Sviluppare un piano di risparmio e investimento personale. ➤ Stabilire obiettivi finanziari a breve e lungo termine. ➤ Utilizzare strumenti online per la gestione delle finanze personali. ➤ Comprendere come utilizzare le piattaforme di investimento. ➤ Spiegare concetti finanziari complessi in modo semplice. ➤ Discutere le proprie scelte di investimento con altri. ➤ Creare e gestire un budget personale. ➤ Monitorare le spese e il risparmio nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fondamenti di Banche e Intermediari Finanziari ➤ Prodotti Bancari ➤ Investimenti ➤ Mercati Finanziari ➤ Regolamentazione Finanziaria ➤ Comprendere come l'arte sia stata influenzata dai contesti economici e sociali di diverse epoche storiche. ➤ Analizzare il mecenatismo nelle varie epoche storiche, come la relazione tra artisti e finanziatori abbia dato forma a molte opere d'arte. ➤ Esplorare come il denaro sia stato un motore della creazione artistica, sia come risorsa per i finanziamenti che come oggetto e tema dell'arte stessa. ➤ Approfondire l'influenza della finanza sull'accesso all'arte, evidenziando come le disuguaglianze economiche possano limitare o ampliare l'accesso alla cultura.

Contenuti	Periodo di svolgimento	Discipline coinvolte	Ore
------------------	-------------------------------	-----------------------------	------------

Educazione finanziaria: banche, intermediari finanziari e investimenti	II quadrimestre	Diritto	5
Arte e finanza: un legame millenario. Il ruolo del denaro nell'arte. Arte e mecenatismo	II quadrimestre	Esperto esterno	2
		Storia dell'Arte	4
Metodologia			
<p>Il consiglio di classe intende predisporre ambienti di apprendimento laboratoriali e collaborative, anche grazie alle seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Discussione e conversazione <input type="checkbox"/> Lezione anche in compresenza, a classi aperte <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Ricerca documentale <input type="checkbox"/> Simulazione di situazioni reali <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione partecipata <input type="checkbox"/> <i>Flipped classroom</i> 			
Mezzi e strumenti			
Libri di testo, schede e approfondimenti anche on line, visione di filmati, documenti e mappe concettuali, strumenti audio-visivi			
Verifica e valutazione			
Per la verifica verrà utilizzata la rubrica di valutazione, elaborata dal Collegio e allegata alla presente programmazione.			

UDA 3: CITTADINANZA DIGITALE NELL'ERA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: ETICA, DIRITTI E RESPONSABILITÀ

Classe: V ASU

Coordinatore: Abate Stefania

Periodo: II quadrimestre

COMPETENZE RIFERITE AL PECUP

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
 Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

COMPITO FINALE DI APPRENDIMENTO

Produzione di elaborati o prodotti multimediali che evidenzino i nodi fondamentali degli argomenti trattati

Obiettivi attesi in termini di:

Competenze <i>(anche con riferimento alle comp. Chiave europee 2018)</i>	Abilità	Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ competenza alfabetica funzionale ➤ competenza multilinguistica ➤ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria ➤ competenza digitale ➤ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ➤ competenza in materia di cittadinanza ➤ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutare le informazioni relative all'IA, distinguendo tra fonti attendibili e non. ➤ Analizzare i potenziali benefici e rischi delle tecnologie IA. ➤ Sviluppare argomentazioni solide su questioni etiche legate all'IA. ➤ Ideare soluzioni innovative per l'uso responsabile dell'IA. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione di intelligenza artificiale e sue tipologie. ➤ Utilizzi dell'IA in vari settori (sanità, istruzione, trasporti, finanza). ➤ Esempi pratici di IA nella vita quotidiana (assistenti virtuali, raccomandazioni online). ➤ Problemi di privacy e sicurezza dei dati. ➤ Riflessioni sui diritti e le responsabilità legate all'uso dell'IA. ➤ Normative e linee guida esistenti riguardo all'IA a livello nazionale e internazionale. ➤ Discussione sulle proposte di regolamentazione dell'IA. ➤ Impatto dell'IA sul mercato del lavoro e le professioni. 	
Contenuti	Periodo di svolgimento	Discipline coinvolte	Ore

Fondamenti di Intelligenza Artificiale	II quadrimestre	Matematica/Fisica	3
Applicazioni dell'IA		Scienze Naturali	4
Implicazioni Etiche		Filosofia	2
Regolamentazione e Politiche. Ruolo della Società e dei Cittadini		Scienze motorie	2
Metodologia			
<p>Il consiglio di classe intende predisporre ambienti di apprendimento laboratoriali e collaborative, anche grazie alle seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Discussione e conversazione <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Ricerca documentale <input type="checkbox"/> Simulazione di situazioni reali <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione partecipata <input type="checkbox"/> <i>Flipped classroom</i> 			
Mezzi e strumenti			
Libri di testo, schede e approfondimenti anche on line, visione di filmati, documenti e mappe concettuali, strumenti audio-visivi			
Verifica e valutazione			
Per la verifica verrà utilizzata la rubrica di valutazione, elaborata dal Collegio e allegata alla presente programmazione.			

UDA CLIL: FISICA -LA LEGGE DI COULOMB

UNITÀ DI APPRENDIMENTO CLIL: FISICA - LA LEGGE DI COULOMB

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE	5 ASU
INDIRIZZO	LICEO DELLE SCIENZE UMANE
DISCIPLINA	FISICA
DOCENTE	PROF.SSA ROSETTA GARUFI
DOCENTE DI INGLESE	PROF.SSA LICIA D'AGOSTINO
COORDINATORE DI CLASSE	PROF.SSA STEFANIA ABATE
MONTE ORE ANNUALE	10 ORE

Introduzione

Questa Unità di Apprendimento è progettata per una classe quinta del Liceo delle Scienze Umane. Si concentra sulla Legge di Coulomb, con un approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning) in lingua inglese.

Unit Title:

Understanding Coulomb's Law: The Foundations of Electrostatics

Informazioni generali

Grade Level: 5° anno - Liceo delle Scienze Umane

Subject: Fisica (Physics)

Language: Inglese (English)

Learning Objectives

Content Objectives	Language Objectives	Interdisciplinary Objectives
<ul style="list-style-type: none">Understand the concept of electric charges and the forces between them.Derive and explain Coulomb's Law.Analyze the relationship between the force, the magnitude of charges, and the distance between them.	<ul style="list-style-type: none">Use key terminology in English related to electrostatics (e.g., charge, force, distance, proportionality).Read and interpret scientific texts, graphs, and equations in English.Construct written and oral explanations of physical concepts using appropriate language structures.	<ul style="list-style-type: none">Enhance critical thinking and problem-solving skills.Develop collaboration skills through group work and discussions.Relate the concept of forces to psychology (e.g., metaphorical 'forces' in human interactions).

- Apply Coulomb's Law to solve basic problems in electrostatics.

Key Competences

- Scientific competence: Ability to analyze and interpret physical phenomena.
- Multilingual competence: Mastery of scientific English.
- Digital competence: Use of simulation software to visualize Coulomb's forces.
- Cultural awareness: Exploration of the historical context of Coulomb

Materials and Resources

- Digital whiteboard or slides (e.g., PowerPoint or Google Slide).
- Coulomb's Law simulation tools (e.g., PhET Interactive Simulations).
- Handouts with problem sets and vocabulary activities.
- Scientific calculator.
- Video resources (e.g., short clips explaining Coulomb's Law in English).

Unit Outline:

Lesson 1: Introduction to Electric Charges and Forces

- **Warm-up:** Introduce the concept of electric charges.
- **Input:** Brief lecture in English on the properties of charges (positive, negative, neutral) and the concept of attraction/repulsion.
- **Activity:** Interactive group work: match definitions with key terms (charge, Coulomb, force).
- **Reflection:** Discussion in English

Lesson 2: Understanding Coulomb's Law

- **Warm-up:** Present a real-life analogy: 'Imagine two magnets. How does their distance affect the force?'
- **Input:** Derive Coulomb's Law formula: $F = k (q_1 \cdot q_2) / r^2$, explaining each variable.
- **Activity:** Use PhET simulation: change charge values and distances, observe force changes, and record data in English.
- **Reflection:** Guided Q&A: 'Why does the force decrease when the distance increases?'

Lesson 3: Problem-Solving with Coulomb's Law

- **Warm-up:** Quick review: students recap Coulomb's Law using sentence starters (e.g., 'The force is directly proportional to...').
- **Input:** Teacher solves an example problem step-by-step.
- **Activity:** Students work in pairs to solve 3 problems. Peer-check results.
- **Reflection:** Pair discussion: 'How could Coulomb's Law be used in modern technology?'

Lesson 4: Assessment and Interdisciplinary Reflection

- **Warm-up:** Discussion: 'Can forces between people be compared to electric forces? Why or why not?'
- **Assessment:**
 - **Written test:** Define key terms and solve problems using Coulomb's Law.
 - **Oral test:** Explain the law and one solved problem in English
- **Closure:** Students share one thing they found easy and one thing they found challenging.

Assessment Criteria:

- Content (50%): Correct understanding and application of Coulomb's Law.
- Language (30%): Use of appropriate scientific terminology and grammatical structures.
- Engagement (20%): Participation in activities and discussions.

Extension Activity:

Students research in English how Coulomb's Law applies to real-world technologies (e.g., photocopiers, particle accelerators, etc.) and prepare a short presentation.

DOCENTE

Rosetta Garufi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ED. CIVICA

U.D.A. di Educazione civica elaborata dai docenti del Consiglio della classe		
Titolo		
<i>Abstract</i>		
<i>Docente coordinatore</i>		
<i>Compito / Prodotto</i>	Elaborazione di varie tipologie testuali e multimediali	
<i>Finalità generali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di osservare, analizzare, descrivere, memorizzare e progettare; • Saper individuare informazioni e condividerle all'interno del gruppo di lavoro; • Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. • Riferire con chiarezza, sia in forma orale che scritta, su un argomento di studio • Saper esprimere il proprio pensiero in maniera logicamente e concettualmente corretta e saper ascoltare il punto di vista altrui • Rielaborare in modo personale le informazioni 	
<i>Competenze mirate</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere i valori di cittadinanza, fondamento di una positiva convivenza civile • Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadinanza ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona. 	
<i>Competenze disciplinari trasversali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la propria realtà • Conoscere e rispettare le regole • Rafforzare l'autonomia e l'identità • Sviluppare propensioni ad accettare e a collaborare • Sviluppare senso di partecipazione e impegno 	
<i>Destinatari</i>	Studenti della classe	
<i>Tempi</i>		
<i>Attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> • lezioni anche in compresenza, a classi aperte; • test di monitoraggio e restituzione degli argomenti trattati; 	
<i>Metodologia</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione e conversazione • Lavoro di gruppo • Ricerca documentale • Lezione frontale 	
<i>Risorse umane</i>	Docenti delle discipline coinvolte (anche non appartenenti al consiglio di classe per eventuali attività a classi aperte)	
<i>Strumenti</i>	Libri di testo, schede e approfondimenti anche on line, visione di filmati, documenti e mappe concettuali, altri strumenti audio-visivi	
<i>Criteri e modalità di valutazione</i>	<p>Osservazione e valutazione in aula (virtuale o reale) secondo i criteri di interesse, impegno e collaborazione personale al progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura ed analisi delle elaborazioni personali e dei prodotti comunicativi di gruppo • Verifica delle conoscenze tramite prove orali, scritte (strutturate e semi strutturate) • Verifica delle abilità e competenze raggiunte nelle singole discipline • Valutazione del prodotto finale sulla base di criteri predefiniti: chiarezza, originalità, efficacia della comunicazione. 	
<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>

Lingua e Letteratura Italiana		
Storia, Cittadinanza e Costituzione		
Lingua Inglese		
Diritto ed Economia		
Religione Cattolica		
Matematica		